



Il Rettore

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

VISTO lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 nonché ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 *final* del 12 febbraio 2021, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito della componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 3277 del 30 dicembre 2021 di emanazione di un: “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di “ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” – Ecosistemi dell'Innovazione - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” - Investimento

1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”;

CONSIDERATO che l'Università della Tuscia ha presentato, in collaborazione con altri partner e Capofila Sapienza Università di Roma, il progetto ECS 0000024 "Rome Technopole”;

VISTO il Decreto Direttoriale del MUR n. 1051 del 23 giugno 2022 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha concesso per il progetto “Rome Technopole” un finanziamento complessivo di euro 110.000.000,00; CONSIDERATO che l'articolo 4 dell'Avviso MUR prevede un Ecosistema organizzato secondo una struttura di governance di tipo Hub&Spoke, ovvero l'Hub, un soggetto attuatore costituito per la realizzazione dell'Ecosistema dell'Innovazione in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica e gli Spoke e i loro affiliati, quali soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività dell'Ecosistema dell'Innovazione;

CONSIDERATO che, come previsto dall'Avviso MUR, è stato costituito un soggetto giuridico ad hoc quale Hub del progetto la “Fondazione Rome Technopole”, per la gestione del progetto “Rome Technopole”, che rappresenta uno dei 12 Ecosistemi dell'Innovazione selezionati con apposito Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca, finanziati nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR;

RILEVATO che l'Università della Tuscia è leader dello Spoke 5 (Out-reach, public engagement, lifelong learning) del progetto “Rome Technopole”, al quale è stato assegnato il CUP J83C22000810005;

CONSIDERATO che tra le attività progettuali previste dall'Avviso rientra l'emanazione dei “bandi a cascata” (Sostegno finanziario a terze parti - FSTP o cascade funding) previsti dal progetto di Ecosistema di Innovazione “Rome Technopole” finanziato dal MUR, per il finanziamento di Progetti di Ricerca e Sviluppo come definiti all'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm. e Collaborativi, vale a dire realizzati da Imprese e Organismi di Ricerca in Collaborazione Effettiva tra di loro;

RILEVATO che l'Università della Tuscia, in qualità di Capofila dello Spoke 5, in base all' Avviso pubblico MUR n. 3277 suindicato, possiede una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 1.394.200 da destinare a bandi a cascata;

VISTA la Delibera con la quale il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 31 ottobre 2023, ha approvato i bandi a cascata dell'Università della Tuscia nei limiti delle risorse finanziarie complessive a disposizione, autorizzando il Rettore alla relativa emanazione;

VISTO il D.R. 503/2023 del 31/10/2023 con il quale è stato pubblicato un bando a cascata per la concessione a soggetti esterni all'Ecosistema dell'Innovazione di finanziamenti per l'attività di Ricerca per complessivi 1.392.000 euro;

CONSIDERATO che con D.R. 264/2024 del 30 maggio 2024 sono stati concessi ai beneficiari vincitori del predetto bando a cascata, contributi per un ammontare pari ad euro 975.680,65;

RITENUTO di dover procedere all'assegnazione, nelle more dell'adozione da parte del MUR del nuovo allegato B al decreto di concessione, di un ulteriore contributo pari ad euro 120.000,00 per finanziare progetti fino all'esaurimento della dotazione finanziaria per i bandi a cascata, tenuto conto degli ulteriori interventi programmati sulle risorse del progetto in parola;

VISTA l'approvazione dell'Hub Rome Technopole in relazione alla rimodulazione del budget delle spese della quota del progetto Rome Technopole di cui è beneficiaria l'Università della Tuscia;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria iscritta alla UPB 1DIV.SRPL.URI.PNRR_TECNOPOLO, Capitolo 40706 e 40707, Conto C30103 del bilancio Unico di Ateneo 2024 e seguenti;

SENTITO il Direttore Generale;

DECRETA

di approvare il seguente Avviso di bando a cascata, ai sensi dell'Avviso MUR n. 3277 del 30.12.2021, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca e sviluppo svolte da Università ed Enti Pubblici di Ricerca in collaborazione con le imprese con riferimento al Progetto Codice ECS_0000024 dal titolo “Rome

Technopole”, Spoke 5, CUP J83C22000810005 nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 - finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*.

Prof. Stefano Ubertini
Rettore

Avviso Pubblico per il sostegno di Progetti R&S Collaborativi

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

**Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Dalla Ricerca all'Impresa - Linea di investimento 1.5 –
Creazione e Rafforzamento di “Ecosistemi dell'Innovazione per la Sostenibilità”, costruzione di “Leader
Territoriali di R&S”**

Ecosistema dell'Innovazione ECS_0000024

ROME TECHNOPOLE

**Bando a cascata per la concessione a soggetti esterni all'Ecosistema dell'Innovazione di finanziamenti
per l'attività di Ricerca**

Spoke 5 - Out-reach, public engagement, lifelong learning

CUP: J83C22000810005

Soggetto Esecutore e Spoke Leader: Università degli studi della Tuscia

Sommario

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1. | FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE | 4 |
| 1.1. | Inquadramento generale | 4 |
| 1.2. | Obiettivi specifici dell'Avviso | 5 |
| 1.3. | Dotazione finanziaria | 6 |
| 1.4. | Base giuridica di riferimento | 6 |
| 2. | BENEFICIARI | 6 |
| 2.1. | Caratteristiche dei beneficiari..... | 6 |
| 2.2. | Caratteristiche della Collaborazione..... | 7 |
| 2.3. | Requisiti di ammissibilità dei singoli Beneficiari..... | 8 |
| 2.4. | Territorialità | 9 |
| 3. | INTERVENTI AMMISSIBILI..... | 9 |
| 3.1 | Caratteristiche dei Progetti R&S Ammissibili | 9 |
| 3.2 | Costi ammissibili..... | 10 |
| 3.3 | Tipologia ed entità dell'agevolazione..... | 12 |
| 3.4 | Incompatibilità con altre agevolazioni pubbliche | 13 |
| 4. | MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E I SELEZIONE DEI PROGETTI | 13 |
| 4.1 | Modalità di presentazione della Domanda | 13 |
| 4.2 | Processo di selezione | 14 |
| 4.3 | Concessione del contributo..... | 16 |
| 4.4 | Comunicazione risultati e stipula del Contratto d'Obbligo..... | 16 |
| 5 | OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE | 16 |
| 5.1 | Obblighi dei beneficiari | 16 |
| 5.2 | Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati | 18 |
| 5.3 | Proroghe e variazioni | 19 |
| 5.4 | Rinuncia..... | 20 |
| 5.5 | Meccanismi sanzionatori | 20 |
| 5.6 | Conservazione della documentazione..... | 21 |
| 5.7 | Informazione, comunicazione e visibilità | 22 |
| 6 | DISPOSIZIONI VARIE | 22 |

| | | |
|------------|--|-----------|
| 6.1 | Responsabilità del Procedimento | 22 |
| 6.2 | Trattamento dei Dati | 22 |
| 6.3 | Modifiche all'Avviso..... | 23 |
| 6.4 | Riferimenti e Allegati | 23 |
| 6.5 | Tutela della Proprietà dei risultati | 23 |
| | Appendice 1 – Definizioni..... | 24 |
| | Appendice 2 – Riferimenti Normativi..... | 28 |
| | Appendice 3 – Obiettivi dell'Avviso e specificatamente di Rome Technopole - Spoke 5 - e dei Progetti Flagship | 30 |
| | ALLEGATI | 33 |

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1. Inquadramento generale

“ROME TECHNOPOLE” è uno dei 12 Ecosistemi dell’Innovazione selezionati dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) mediante l’apposito Avviso pubblico emanato con decreto n. 3277 del 30 dicembre 2021 (Avviso MUR) finanziati con decreto di concessione del finanziamento n. 1054 del 23 giugno 2022, nell’ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Come previsto dall’Avviso MUR gli Ecosistemi dell’Innovazione sono reti con forma giuridica stabile di Università, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Enti pubblici territoriali e altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, che intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali. Essi valorizzano i risultati della ricerca, agevolano il trasferimento tecnologico e accelerano la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un’ottica di sostenibilità ambientale e di impatto sociale sul territorio.

“ROME TECHNOPOLE” ha come riferimento il territorio del Lazio e le sue potenzialità, con un focus sulle aree tecnologiche della transizione energetica (Energy Transition - EnT), della transizione digitale (Digital Transition - DgT) e della salute e Bio-Pharma (Health and Bio-Pharma - H&BP).

Come previsto dall’Avviso MUR è stato costituito un soggetto giuridico “hub”, la “Fondazione Rome Technopole” espressione dei partner Fondatori Promotori¹ e dei partner Fondatori Partecipanti².

Le 5 Università statali del Lazio sono “Spoke” ovvero Soggetti Realizzatori ai sensi di quanto previsto all’art. 2 dell’Avviso MUR ed in qualità di Spoke di natura pubblica emanano, nell’ambito dei limiti e con le modalità previste all’articolo 5 dello stesso Avviso MUR, “bandi a cascata” finalizzati alla concessione di agevolazioni a soggetti esterni all’Ecosistema dell’innovazione (non partner) per attività di ricerca coerenti con le attività previste, ampliando quindi il numero di attori coinvolti e le competenze messe a sistema, consolidando la creazione di filiere di ricerca e industriali nelle aree tecnologiche di interesse di Rome Technopole.

I 6 Spoke che costituiscono la struttura Hub&Spoke del progetto Rome Technopole, coordinati dalle Università statali partner sono:

Spoke 1 – Applied research, technology development and innovation. Leader: Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Spoke 2 - Technology transfer, new entrepreneurship, business incubation and acceleration. Leader: Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Spoke 3 - University education, industrial PhD courses, internationalization. Leader: Università degli Studi di Roma Tre.

¹ Fondatori Promotori: per le università: Università di Roma La Sapienza, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre; per le istituzioni e gli enti pubblici o privati non universitari: Unindustria, Regione Lazio, Roma Capitale, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma (CCIAA Roma).

² Fondatori Partecipanti: per le università: Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi della Tuscia, Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Università Campus Bio-Medico di Roma - UCBM; per le imprese: Airbus Italia S.p.a., Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.a., BV Tech S.p.a., Catalent Anagni S.r.l., Coima REM S.r.l., ENI S.p.a., Leonardo S.p.a., Lventure Group S.p.a., Maire Tecnimont S.p.a., MBDA Italia S.p.a., Takis S.r.l., Thales Alenia Space Italia S.p.a., Unicredit S.p.a., Unidata S.p.a., Lazio Innova S.p.a., Confindustria Dispositivi Medici, Aeroporti di Roma S.p.a., Acea S.p.a., Capgemini Italia S.p.a., GALA S.p.a., Wsense S.r.l., Westpole S.p.a; per gli enti non universitari: ISS - Istituto Superiore di Sanità, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile, INAIL - Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Camera di Commercio Frosinone Latina.

Spoke 4 - Professional undergraduate education in technology. Leader: Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Spoke 5 - Out-reach, public engagement, lifelong learning. Leader: Università degli Studi della Tuscia.

Spoke 6 - Open Research Infrastructures, joint labs, high education with industrial collaboration. Leader: Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Le attività di ecosistema dell'innovazione si svolgono nell'ambito di 8 Progetti Flagship, che sono coordinati dalle imprese partner di Rome Technopole e vedono la partecipazione e il contributo degli altri partner dell'ecosistema:

FP1 - Decarbonization and digitalization in research on new green energy sources

FP2 - Energy transition and digital transition in urban regeneration and construction

FP3 - Digital transition in the decarbonization process and in waste recycling processes

FP4 - Development, innovation and certification of medical and non-medical devices for health

FP5 - Digital transition through AESA (Active Electronically Scanned Array) radar technology, quantum cryptography and quantum communications

FP6 – Artificial intelligence, virtual reality and digital twin for advanced engineering and aerospace

FP7 – Advanced and automated innovation labs for diagnostic and therapeutic biopharma solutions

FP8 - Human-centric AI to deliver empowered customer experiences

1.2. Obiettivi specifici dell'Avviso

Università degli studi della Tuscia (di seguito anche solo "Unitus") in qualità di leader degli Spoke 5, con il presente Avviso Pubblico intende completare l'allocazione del budget assegnato ai "bandi a cascata" (Sostegno finanziario a terze parti - FSTP o cascade funding) previsto dal progetto di Ecosistema di Innovazione "Rome Technopole" finanziato dal MUR, finanziando Progetti di Ricerca e Sviluppo come definiti all'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm., realizzati da Imprese e Organismi di Ricerca in forma singola o in collaborazione effettiva tra di loro.

I Progetti R&S Collaborativi finanziati dovranno risultare coerenti con le aree di specializzazione tecnologica di Rome Technopole, gli obiettivi specifici di R&S dello Spoke 5 e preferibilmente con i Progetti Flagship di Rome Technopole, riportati nell'Appendice 3, e dovranno essere realizzati nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) per il 100% del contributo richiesto.

Il presente Avviso è inerente le sole attività di pertinenza dello Spoke 5, con leadership di Università degli studi della Tuscia:

Spoke 5 – Out-reach, public engagement, lifelong learning

Attività previste:

I progetti dovranno prevedere lo sviluppo di attività mirate alla promozione dell'innovazione tecnologica e della ricerca avanzata, con un focus specifico sullo sviluppo sperimentale, precompetitivo e sull'innovazione applicata nei temi prioritari di Rome Technopole, in particolare quelli relativi allo Spoke 5 e ai progetti flagship in corso. Tutte le attività saranno svolte nel rispetto rigoroso delle linee guida per la gestione della proprietà intellettuale (IPR) di Rome Technopole, garantendo trasparenza e tutela dei risultati conseguiti.

Le azioni previste mirano a sostenere l'obiettivo primario di Spoke 5, ossia promuovere e diffondere l'innovazione tecnologica nelle tre aree di specializzazione chiave di Rome Technopole: Energy Transition (ET), Digital Transition (DT) e BioPharma & Salute. Più nel dettaglio, le attività dovranno includere:

- Percorsi Conoscitivi, Esplorativi e Mobili

Creazione di percorsi conoscitivi ed esplorativi, dinamici e accessibili, in grado di mostrare e comunicare in maniera interattiva le attività, i progetti e i risultati concreti dell'ecosistema Rome Technopole. Questi percorsi,

orientati al public engagement, saranno pensati per facilitare una comprensione approfondita delle azioni sviluppate nelle aree di Energia e Trasporti, Trasformazione Digitale e BioPharma & Salute. Verranno adottati strumenti interattivi e innovativi, come esposizioni itineranti e laboratori mobili, capaci di adattarsi alle diverse esigenze del pubblico e di mostrare le opportunità di sviluppo tecnologico in maniera coinvolgente. I percorsi dovranno essere facilmente mantenibili e con capaci di aggiornarsi mediante elaborazione e condivisione di contenuti multimediali. Dovranno adattarsi a contenuti multilingua e prevedere una dinamica di accesso ai contenuti ampia ed eterogenea per età, sesso, provenienza e livello di istruzione. Gli allestimenti dovranno essere facilmente rimovibili e trasferibili in modo tale da consentire la possibilità di adattare i percorsi a luoghi di interesse diversi all'interno del territorio regionale (per esempio Sistemi Museali di Ateneo, Musei nazionali, Musei locali, etc..). I progetti dovranno comprendere anche sistemi e metodi innovativi di coinvolgimento delle imprese e della popolazione per favorire le visite dei percorsi creati anche attraverso la realizzazione di app, canali multimediali, eventi etc..

- Soluzioni Innovative Basate su Modelli Complessi ed Eterogenei

Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, basate su modelli complessi ed eterogenei, capaci di rispondere alle esigenze del tessuto industriale e imprenditoriale locale, supportando la crescita e la competitività del territorio. Queste soluzioni prevedono l'integrazione di elementi fisici che favoriscano la conoscenza e l'interscambio di idee, necessità, prassi e soluzioni innovative. Gli interventi saranno progettati per incentivare la collaborazione tra aziende e istituzioni e stimolare il dialogo tra industria, ricerca e società civile, migliorando l'accesso alle tecnologie emergenti e favorendo l'inclusione del pubblico nelle attività di innovazione. Le soluzioni proposte dovranno prevedere la possibilità di effettuare sperimentazioni in loco con elementi di contatto fisico e visivo prioritari rispetto ai contenuti digitali.

L'obiettivo finale di queste iniziative è incrementare la capacità innovativa della Regione Lazio, fornendo al tessuto industriale e imprenditoriale regionale gli strumenti e le conoscenze necessarie per sviluppare nuove competenze, migliorare l'efficienza e favorire la crescita sostenibile del territorio. Le attività si pongono quindi come un ponte tra la ricerca avanzata e il mondo delle imprese e dei cittadini, contribuendo a creare un ecosistema innovativo e dinamico, in grado di rispondere efficacemente alle sfide del futuro.

1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a 120.000,00 euro, integralmente a carico dei fondi PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 2 – Dalla Ricerca all'Impresa, Linea di investimento 1.5 – Creazione e Rafforzamento di "Ecosistemi dell'Innovazione per la Sostenibilità", costruzione di "Leader Territoriali di R&S", assegnati a seguito dell'Avviso MUR dedicato all' Ecosistema dell'Innovazione ECS_0000024 "ROME TECHNOPOLE", tutti a valere sullo Spoke 5.

L'Avviso potrà finanziare più di una proposta progettuale fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Le risorse finanziarie sono finalizzate interamente a contribuire al Campo di intervento 019 – Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle piccole e medie imprese di cui al Regolamento (UE) 2021/241 allegato VII, che prevede una percentuale per il conseguimento del vincolo digitale per non meno del 40% dell'allocazione di budget.

1.4. Base giuridica di riferimento

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa nell'ambito dell'attuazione del PNRR ai sensi della relativa normativa di riferimento, nonché per quanto riguarda gli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss. mm. e ii., "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato".

I riferimenti a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Appendice 2.

2. BENEFICIARI

2.1. Caratteristiche dei beneficiari

Tutti i Beneficiari devono essere Imprese e/o Organismi di Ricerca. Il progetto potrà essere presentato sia in forma singola che collaborativa (Collaborazione Effettiva) tra Imprese e/o Organismi di Ricerca.

Non possono essere beneficiari dei finanziamenti previsti dal presente avviso i Fondatori Promotori e i Fondatori Partecipanti della Fondazione Rome Technopole di cui al paragrafo 1.1.

Ciascun soggetto può presentare al massimo, sia in forma singola che in forma associata, una sola proposta progettuale. Nel caso in cui uno dei soggetti presenti più di una proposta progettuale, sia in forma singola che in forma associata, si prenderà in considerazione, ai fini della valutazione, solo la candidatura corrispondente alla prima proposta progettuale trasmessa temporalmente ai sensi del paragrafo 4.1 “Modalità di presentazione della domanda”.

Si precisa che nel caso degli Organismi di Ricerca la partecipazione al Progetto è intesa in riferimento alle singole articolazioni funzionali, purché dotate di sufficiente autonomia per assumere gli impegni previsti dall'Avviso (es. dipartimenti, istituti, etc.). Pertanto, le diverse articolazioni funzionali del medesimo Organismo di Ricerca possono presentare proposte progettuali sia in forma singola che in forma associata, fermo restando il limite della presentazione di una unica proposta progettuale, inteso che, in una stessa proposta progettuale è ammissibile la partecipazione di una sola articolazione funzionale appartenente al medesimo Organismo di Ricerca.

2.2 Caratteristiche della Collaborazione

Nel caso di proposta progettuale presentata in forma congiunta (Collaborazione Effettiva) i partecipanti al progetto non possono essere più di 5. I Proponenti (Mandanti) devono individuare un capofila (Mandatario o Proponente) al quale conferire il ruolo di Mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo o di Imprese (ATS o ATI) necessaria per realizzare il Progetto finanziato.

Nel caso l'ATS o l'ATI non sia formalmente costituita al momento della presentazione della domanda, tutti gli altri partner (Mandanti), sottoscrivendo l'Allegato 1 c) all'Avviso, conferiscono il mandato speciale, gratuito e irrevocabile al Mandatario a presentare Domanda e quindi di rappresentarli in modo unitario nei confronti di Unitus, anche in sede processuale, per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'Avviso fino alla sottoscrizione del Contratto d'Obbligo, impegnandosi a costituire formalmente l'ATS o l'ATI entro 30 giorni dalla apposita comunicazione di concessione del finanziamento, con le caratteristiche prospettate in Domanda.

In ogni caso l'ATS o l'ATI, oltre a contenere gli elementi che attestano che il Progetto R&S finanziato sia effettuato in Collaborazione Effettiva tra i partner, disciplinando i compiti dei partner e l'uso dei risultati del Progetto compresi i diritti di proprietà intellettuale e le modalità di diffusione dei risultati, dovrà prevedere la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti di Unitus per quanto riguarda l'esecuzione del Progetto e i restanti partner (Mandanti) devono affidare al Mandatario i seguenti compiti:

- rappresentare in modo unitario anche gli altri partner (Mandanti) nei confronti di Unitus, anche in sede processuale, per tutti i rapporti giuridici derivanti dalla partecipazione all'Avviso;
- assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del Progetto, controllando gli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli partner anche al fine di prevenire o gestire una esecuzione non regolare del Progetto e prevenire inadempimenti anche per quanto riguarda gli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità (rif. p. 5.7);
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curare la elaborazione della Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto in modo coerente, organico e unitario (sez 5.2);
- coordinare tutti i flussi informativi verso e da Unitus riguardanti il Progetto e il relativo finanziamento, rappresentando con la massima sollecitudine eventuali modifiche alla realizzazione del Progetto, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure adottate o da adottare.

Le Imprese partecipanti devono sostenere almeno il 10% dei costi del Progetto R&S Collaborativo e possono

essere sia PMI che Grandi Imprese. Sarà considerata premiale la partecipazione di almeno una PMI ed una ripartizione dei costi ammissibili del Progetto R&S Collaborativo che preveda che le Grandi Imprese sostengano costi in misura pari o inferiore a quelli sostenuti dalla o dalle PMI eventualmente partecipanti.

Come stabilito all'art. 2 (90) del Reg (UE) 651/2014 e ss. mm. e ii. si è in presenza di una Collaborazione Effettiva nel caso di collaborazione tra almeno due parti indipendenti, comprovata da un accordo, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nel quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di Collaborazione Effettiva.

2.3 Requisiti di ammissibilità dei singoli Beneficiari

Non possono essere beneficiari dei finanziamenti previsti dal presente avviso i partner della Fondazione Rome Technopole di cui al paragrafo 1.1.

Gli Organismi di Ricerca devono essere in possesso dei requisiti che li definiscono tali ai sensi della Disciplina sugli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (si veda la definizione in Appendice 1) in sede di presentazione della Domanda e fino all'erogazione a saldo del finanziamento.

Le Imprese in sede di presentazione della Domanda devono:

- a. risultare iscritte al Registro delle Imprese Italiano tenuto dalle Camere di Commercio;
- b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposte a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;
- c. non risultare "imprese in difficoltà" come disciplinato dal Reg. (UE) 615/2014 e riportato nell'Appendice 1.

Tutti i beneficiari, sia Imprese che Organismi di Ricerca, devono possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000. Tale requisito verrà verificato alla data di presentazione della domanda secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun beneficiario, sia Imprese che Organismi di Ricerca, alla data di presentazione della Domanda e fino alla data dell'ultima erogazione:

- a. non deve risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con riferimento agli esponenti ivi previsti;
- b. non deve essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. non deve avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. non deve aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al

pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;

- e. deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente.

Inoltre, ai fini della stipula del Contratto d'Obbligo e fino all'erogazione del saldo, non devono sussistere nei confronti di ciascun beneficiario, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato 4 all'Avviso.

Tali dichiarazioni possono essere verificate anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Ciascun richiedente, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente ad Unitus qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione.

2.4 Territorialità

I Progetti R&S Collaborativi finanziati dovranno essere realizzati nel Mezzogiorno per il 100% dei finanziamenti concessi.

A tal fine i costi si considerano sostenuti nel Mezzogiorno e conseguentemente destinati al Mezzogiorno i finanziamenti corrispondenti a tali costi, se imputati secondo i principi contabili a unità organizzative ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia. Nel caso delle Imprese tali unità organizzative, che devono risultare censite al Registro delle Imprese Italiano, devono sussistere al più tardi al momento della prima erogazione, in conformità a quanto previsto all'art. 1 (5) (a) del Reg. (UE) 651/2014.

I partner dotati di unità organizzative non ubicate esclusivamente nel Mezzogiorno, devono sostenere le spese progettuali nell'unità organizzativa ubicata nelle regioni del Mezzogiorno e rendicontare tali costi separatamente.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Caratteristiche dei Progetti R&S Ammissibili

Sono finanziabili Progetti di Ricerca e Sviluppo, coerenti con le finalità di cui all'articolo 1 del presente Avviso, come definiti all'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e che pertanto implementino attività di Sviluppo Sperimentale, come di seguito descritta, in conformità a quanto esposto all'art. 2 (84), (85) e (86) del Reg. (UE) 651/2014:

- Sviluppo Sperimentale: vale a dire l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione, l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati.

Ciascun Progetto R&S finanziato potrà essere presentato sia in forma singola che in forma collaborativa e dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- deve avere un contributo ammissibile non superiore a 120.000 euro;
- deve essere coerente con almeno una delle aree di specializzazione tecnologica di Rome Technopole di cui al paragrafo 1.1. e con gli obiettivi specifici dello Spoke 5, prioritariamente nell'ambito di almeno uno dei Progetti Flagship attivi in Rome Technopole, come riportati nell'Appendice 3;
- deve rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (Do No Significant Harm - DNSH), in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la pertinente normativa ambientale della UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale della UE e nazionale. In ultimo il Progetto R&S deve inoltre portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro applicazione;
- deve essere riconducibile, per non meno del 40% del finanziamento concesso alla transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Reg. (UE) 2021/241;
- nel caso di Beneficiari Imprese, non deve risultare avviato, vale a dire che i relativi costi non devono essere oggetto di impegni giuridicamente vincolanti (data contratto o se precedente, di fatturazione, o se precedente, di pagamento anche a titolo di anticipo o acconto), in data antecedente alla presentazione della Domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 6 (effetto di incentivazione) del Reg. (UE) 651/2014;
- deve essere concluso, vale a dire che i relativi obiettivi finali devono risultare conseguiti e i relativi costi risultare sostenuti e rendicontati, entro 5 mesi dalla concessione del contributo e comunque entro e non oltre il termine del progetto Rome Technopole ECS 0000024 - CUP J83C22000810005.

3.2 Costi ammissibili

Sono Costi Ammissibili quelli necessari a realizzare il Progetto R&S, tenuto conto dell'art. 9 - Spese Ammissibili dell'Avviso Mur n. 3277 del 30/12/2021 ed in conformità all'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e si distinguono nelle seguenti cinque Voci di Costo, secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

1. **spese di personale** già in forza che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o nuovi inserimenti di figure tecnico/professionali a tale scopo ingaggiate per la realizzazione del programma di ricerca con contratti a tempo determinato, di durata coerente con l'arco temporale del PNRR secondo la legislazione vigente.

A tali Costi si applicano i seguenti limiti e condizioni:

- è escluso il personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
- il costo per il personale dipendente strutturato non può superare il 40% del costo complessivo del Progetto al netto dei costi indiretti di cui al successivo punto 4;
- la valorizzazione deve avvenire applicando i Costi Standard Orari approvati dalla Commissione Europea e adottati con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre

2021, n. 156 e secondo quanto previsto nelle "LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DESTINATE AI SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI SISTEMA MISSIONE 4 COMPONENTE 2", par. 6.2.1, del 10 ottobre 2022;

- esclusivamente nel caso in cui il personale da rendicontare non fosse inquadrabile nelle categorie previste dal citato DM, è ammessa la rendicontazione del costo reale;
 - le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun dipendente devono essere rilevate in appositi fogli di lavoro mensili (time sheet); si considerano 1.720 ore lavorative annue per ciascuna unità di personale dipendente strutturato coinvolto nel Progetto eccetto che per il personale universitario per il quale il numero di ore lavorative annue è fissato pari a 1.500. In caso di contratti part-time si considerano proporzionalmente le ore contrattualmente previste;
2. **costi per materiali, attrezzature e licenze** necessari all'attuazione del Progetto. I costi per canoni di leasing, noleggi e ammortamenti relativi alla strumentazione e alle attrezzature, sono ammissibili secondo i principi della buona prassi contabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. In ogni caso il periodo di utilizzo potrà decorrere dalla data di presentazione della domanda.
 3. **costi per servizi di consulenza specialistica** finalizzati all'attuazione del Progetto. Tali costi includono i costi per servizi di ricerca correlati all'uso di Infrastrutture di Ricerca regionali, nazionali, europee e/o dell'Infrastruttura di Ricerca di Rome Technopole;
 4. **costi indiretti**, determinati forfettariamente e pari al 5% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui al precedente punto 1;
 5. **altre tipologie di spese**, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte del MUR nel rispetto della normativa applicabile. A tal fine il Mandatario dovrà preventivamente avanzare ad Unitus richiesta formale di riconoscimento di tali tipologie di spesa. Non saranno riconosciute sotto tale voce spese non preventivamente autorizzate. Tale voce include le spese per missioni strettamente riconducibili al Progetto e strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca e spese per missioni relative alla partecipazione a convegni e congressi per la presentazione dei risultati della ricerca. Sono anche eleggibili sotto tale voce le spese per borse di studio e di ricerca sostenute nel periodo di decorrenza del Progetto e le spese di pubblicazione di articoli scientifici relativi al Progetto.

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai Soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2 al seguente [link](#)

In ogni caso i costi ammissibili da rendicontare (Voci di Costo 1, 2, 3 e 5) devono essere:

- direttamente imputabili e connessi al Progetto R&S ammesso a finanziamento;
- pertinenti al Progetto R&S ammesso a finanziamento, vale a dire che sussiste una relazione specifica tra il costo e l'attività oggetto del Progetto;
- congrui, vale a dire sostenuti alle Normali Condizioni di Mercato;
- legittimi, vale a dire documentati in conformità alla normativa fiscale, contabile, civilistica vigente o altra normativa applicabile (e quella propria dei Beneficiari di diritto pubblico).

Come previsto nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per i costi ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

I criteri per l'ammissibilità delle spese sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente distinto per ogni Progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del

PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e sempre sia direttamente afferente all'intervento finanziato.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente con modalità che consentano la piena tracciabilità degli stessi (bonifico bancario, R.I.BA., R.I.D., assegni microfilmati, carte di credito o di debito).

Non possono essere ammesse alle agevolazioni le spese antecedenti alla data di presentazione della Domanda.

Tutte le fatture devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) e, quelle emesse successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'eventuale sottoscrizione del Contratto d'Obbligo che reca il CUP del Progetto finanziato, possono essere ammesse con apposita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (DSAN) che attesti che non sono state richieste per la stessa altre agevolazioni, pena la mancata ammissibilità delle stesse.

Le Imprese Beneficarie e i loro fornitori di beni o servizi che costituiscono costi ammissibili per i quali è richiesta l'agevolazione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Non sono ammissibili in ogni caso i costi per i beni forniti e i servizi prestati da:

- amministratori, soci e dipendenti del beneficiario di diritto privato o dai loro prossimi congiunti;
- società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori del beneficiario di diritto privato o i loro prossimi congiunti;
- società in cui i soci del beneficiario di diritto privato abbiano partecipazioni societarie a qualsiasi livello oppure ricoprano ruoli di rappresentanza o amministrazione;
- persone fisiche sprovviste di partita IVA.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

3.3 Tipologia ed entità dell'agevolazione

Il finanziamento è sotto forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro).

Il contributo sulla quota dei Costi ammissibili del Progetto a carico degli Organismi di Ricerca non costituisce un Aiuto di Stato ed è concedibile nella misura del 100%.

Il contributo alle Imprese è concesso ai sensi dell'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Reg. (UE) 651/2014 applicando le Intensità di Aiuto ivi previste sui costi ammissibili (Voci di Costo da 1 a 5 di cui a p. 3.2), sostenuti per l'attività di Sviluppo sperimentale del Progetto e in relazione alla dimensione dell'impresa beneficiaria che li sostiene come riportato nella tabella seguente:

| | Dimensione Impresa | | |
|-----------------------|--------------------|-------|--------|
| | Piccola | Media | Grande |
| Sviluppo Sperimentale | 45% | 35% | 25% |

Qualora il progetto fosse presentato in forma Collaborativa, ai sensi dell'art. 25 (6) (b) (i) del Reg. UE 651/2014, si applicano le maggiori intensità di aiuto indicate nella tabella seguente se è soddisfatta almeno una delle condizioni di seguito indicate:

- almeno una Impresa è una PMI e una singola Impresa non sostiene da sola più del 70% dei costi del Progetto;
- gli Organismi di Ricerca sostengono complessivamente almeno il 10% dei costi del Progetto e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

| | Dimensione Impresa | | |
|-----------------------|--------------------|-------|--------|
| | Piccola | Media | Grande |
| Sviluppo Sperimentale | 60% | 50% | 40% |

Si precisa che la dimensione di Impresa rilevante per la determinazione dell'Intensità di Aiuto è quella risultante al momento della presentazione della Domanda o, se maggiore, anche per effetto di nuove Imprese Collegate o Associate, alla Data di Concessione. Non rilevano modifiche successive.

In nessun caso l'importo del contributo da erogare può superare quello concesso o in precedenza ridotto.

3.4 Incompatibilità con altre agevolazioni pubbliche

Come stabilito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii. e nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero delle Finanze le risorse finanziarie del PNRR non possono finanziare i medesimi Costi Ammissibili da rendicontare finanziati a valere con altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta.

I costi ammissibili da rendicontare agevolati dal presente Avviso non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Qualora alcuni Costi Ammissibili siano sostenuti nei confronti di fornitori di beni o prestatori di servizi che sono partner della Fondazione Rome Technopole, questi devono produrre ai beneficiari e questi ultimi devono produrre in sede di rendicontazione, una dichiarazione in riferimento al fatto che tali attività non siano già oggetto di finanziamento su fondi pubblici, in particolare PNRR.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E I SELEZIONE DEI PROGETTI

4.1 Modalità di presentazione della Domanda

Il presente bando verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente, sull'Albo di Ateneo, nell'apposita sezione del sito web dello Spoke procedente (<http://www.unitus.it/ricerca/progetti-pnrr/>), nonché sul sito web della Fondazione Rome Technopole (www.rometechnopole.it). Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore 12:00 del giorno 12/11/2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 28/11/2024, mediante invio, a pena di inammissibilità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) opencall.rometechnopole@pec.unitus.it, con intestazione che riporta in oggetto: "Domanda di Partecipazione per l'accesso al finanziamento previsto dal "Bando a cascata Rome Technopole", della seguente documentazione in modalità .pdf (l'insieme dei file allegati non deve superare la dimensione di 10Mb complessivi, altrimenti occorre effettuare più invii con allegati frazionati).

- Domanda di partecipazione, debitamente firmata digitalmente
(Allegato 1.a nel caso di proposta in forma singola)
(Allegati 1.b e 1.c nel caso di proposta in collaborazione)
- Formulario del progetto (Allegato 2)
- Piano economico finanziario (Allegato 3)
- Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 4)
- Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 5)
- DSAN rispetto del principio DNSH (Allegato 6)

In aggiunta a tale documentazione, per i soli soggetti privati, dovranno essere inviati:

- dichiarazione dimensione di impresa, nella quale sarà dichiarato anche il possesso dei requisiti di cui all'art. 2.3 del bando (Allegato 7);
- autocertificazione di solidità economica, finanziaria, solvibilità e affidabilità ai fini della partecipazionale bando di finanziamento di cui in oggetto (Allegato 8).

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. n. 82/2005, tutti i documenti relativi alla presente procedura devono essere sottoscritti con firma digitale, o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, da parte del legale rappresentante del Soggetto Proponente o suo delegato.

Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC o non riportanti nell'oggetto della PEC la dicitura sopra specificata, o prive di uno o più dei suddetti allegati non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

Eventuale altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto potrà essere richiesta ai Soggetti Proponenti in fase di valutazione mediante attivazione del soccorso istruttorio. La mancata o incompleta presentazione della documentazione è causa di irricevibilità della domanda e non può essere integrata in alcun modo neanche a mezzo di soccorso istruttorio procedimentale.

Riepilogo fasi del bando e termini relativi:

Apertura: ore 12.00 del giorno 12/11/2024

Chiusura: ore 12.00 del giorno 28/11/2024

4.2 Processo di selezione

Il processo di selezione si compone delle due seguenti fasi.

1. Verifica delle ricevibilità e ammissibilità delle proposte ricevute a cura dell'Ufficio competente e del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 6.1 del presente Bando che potrà avvalersi di esperti qualificati;
2. Valutazione di merito delle proposte progettuali a cura di una commissione tecnico-scientifica nominata dal Rettore.

Le proposte progettuali ricevute a mezzo PEC saranno ritenute ricevibili solo se trasmesse nei termini indicati dall'art. 4.1 del presente bando e complete di tutta la documentazione richiesta, debitamente compilata e firmata digitalmente.

Superata la fase di ricevibilità, il RUP di concerto con gli eventuali esperti nominati, verificherà i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario ed esaminerà la documentazione di cui all'art. 4.1 pervenuta. In caso di esito negativo, lo Spoke provvederà ad inviare formale comunicazione via PEC ai soggetti beneficiari, indicando le ragioni del rigetto della domanda e il conseguente decadimento dell'intero progetto. Per la valutazione dei requisiti di conformità, la valutazione di merito e di ammissibilità delle spese, sarà nominata una Commissione tecnico-scientifica di valutazione con provvedimento del Rettore, che riceverà le eventuali indicazioni dell'HUB sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei componenti della suddetta Commissione.

La Commissione scientifica di valutazione si compone di esperti tecnico-scientifici specializzati nell'area tematica dello Spoke nel numero di tre, di cui uno con funzione di Presidente e uno con funzione anche di Segretario. I Commissari possono richiedere di nominare quale Segretario con mansioni di carattere esecutivo e ausiliario senza diritto di voto anche il Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti Proponenti, verificando anzitutto il rispetto dei requisiti di conformità e dei requisiti minimi, procedendo successivamente all'assegnazione dei punteggi, applicando i criteri e le formule di cui al presente articolo.

| Criteri di valutazione di merito tecnico e scientifico | Punteggi o massimo |
|--|---------------------------|
| 1. Coerenza complessiva della proposta con gli obiettivi dell'Avviso e specificatamente di Rome Technopole - Spoke 5 - e dei Progetti Flagship | 30 |
| 2. Innovatività della ricerca e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze | 15 |
| 3. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto | 15 |
| 4. Validità dell'impianto metodologico | 10 |
| 5. Competenze del soggetto proponente rispetto al progetto proposto | 10 |
| 6. Competenza del partenariato nel suo complesso in relazione agli obiettivi proposti | 10 |
| 7. Impatto sul territorio del progetto | 10 |
| Punteggio massimo | 100 |
| Punteggio minimo | 70 |

Sono finanziabili solo i Progetti risultati formalmente ammissibili, valutati conformi alle previsioni dell'Avviso e che avranno ottenuto un punteggio complessivo almeno pari a 70 su 100 con riferimento ai criteri sopra riportati.

Sarà inoltre assegnato un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di 20 punti (fermo restando il punteggio minimo di 70 su 100 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico) sulla base dei criteri di seguito elencati:

1. Imprese partecipanti dotate di certificazione UNI/PdR 125:2022 relativa alla parità di genere: punteggio massimo aggiuntivo di 5 punti se il requisito è soddisfatto dalla totalità delle imprese partecipanti, se parziale si riduce proporzionalmente;
2. I coordinatori scientifici di tutti i partecipanti numericamente soddisfano i requisiti del gender equality (almeno il 40% di donne e almeno il 40% di uomini): punteggio aggiuntivo di 5 punti;
3. Almeno il 40% dei coordinatori scientifici dei partecipanti sono under 40: punteggio aggiuntivo di 5 punti;
4. Partecipa almeno 1 PMI e il costo totale attribuito alle PMI partecipanti è maggiore o uguale al costo totale attribuito alle Grandi Imprese partecipanti: punteggio aggiuntivo di 5 punti.

La Commissione di Valutazione quindi predispone:

- gli elenchi dei Progetti ritenuti non conformi alle previsioni dell'Avviso, con la relativa motivazione, e di quelli non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti;
- la graduatoria dei Progetti idonei in ordine decrescente di punteggio totale (somma del punteggio di merito tecnico-scientifico e del punteggio aggiuntivo), individuando quelli finanziabili sulla base della dotazione finanziaria, e riportando l'importo dei costi ammessi e del contributo concedibile.

In caso di parità di punteggio totale è data priorità al Progetto a cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio n. 1 e, in caso di ulteriore parità, al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio n. 2 e così via seguendo l'ordine di numerazione dei criteri di merito tecnico scientifico e a seguire dei criteri per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo.

All'esito delle operazioni di cui sopra, comunicherà la proposta di aggiudicazione del finanziamento al Responsabile del Procedimento che provvederà a formularle e a trasmetterle per la successiva fase di approvazione.

La graduatoria e la proposta di aggiudicazione del finanziamento saranno approvate con successivo provvedimento del Rettore con il quale si stabilirà, altresì, l'ammontare dell'investimento ammissibile e dell'agevolazione, distintamente per ciascun beneficiario coinvolto, il periodo di svolgimento delle attività e di eleggibilità della spesa, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti ad una corretta e regolare gestione degli interventi.

Lo stato di ammissibilità e ammissione dei progetti verrà pubblicato sul sito ufficiale della Fondazione Rome Technopole e del Soggetto Esecutore alla chiusura della fase di valutazione. I progetti privi dei requisiti minimi, incompleti o non conformi con le finalità e gli obiettivi generali del bando, ovvero valutati con un punteggio inferiore a 70 punti saranno considerati "inammissibili" e non accederanno alla graduatoria.

4.3 Concessione del contributo

Espletati gli adempimenti previsti dalla disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti, Unitus adotta i decreti di concessione del contributo che saranno pubblicati sulla pagina dedicate all'Avviso del suo sito istituzionale. I proponenti potranno ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR del Lazio entro 60 giorni. L'Università si riserva di annullare la presente procedura fino all'adozione del decreto di concessione del finanziamento.

4.4 Comunicazione risultati e stipula del Contratto d'Obbligo

Unitus invita i Mandatari delle ATS a cui è stato concesso il contributo a fornire, entro 10 giorni successivi, le informazioni previste dalla Disciplina Antimafia e a fornire entro 30 giorni dalla data di concessione la documentazione che attesti la formale costituzione dell'ATS o ATI, ove non già costituita, in coerenza con il testo allegato alla Domanda.

Unitus entro massimo 90 giorni dalla data di concessione, salvo impedimenti derivanti dalla applicazione della Disciplina Antimafia, mette a disposizione del Mandatario il Contratto d'Obbligo, redatto in conformità allo schema pubblicato sul sito istituzionale di Unitus, che il Legale Rappresentante del Mandatario deve sottoscrivere con Firma Digitale e trasmettere entro i 15 giorni successivi.

Formano parte integrante del provvedimento di concessione del contributo e del Contratto d'Obbligo il progetto definito con le modalità di cui al paragrafo 4.1 e gli allegati ivi previsti.

Qualora la documentazione necessaria a perfezionare la concessione non sia fornita, si verifichi l'esistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina, o il Contratto d'Obbligo non sia sottoscritto entro i termini e con le modalità sopra indicate e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Unitus provvede a revocare il contributo concesso come stabilito al P. 5.4. assegnando le risorse finanziarie così liberate in ordine di graduatoria dei Progetti idonei.

5 OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente avviso devono adempiere ai seguenti obblighi:

- a. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il Decreto MUR del 23 giugno 2022 n. 1051 e provvedere all'indicazione della data di avvio della fase operativa;
- b. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- c. adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel

Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- d. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- e. produrre la documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestones e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato attraverso la predisposizione di una Relazione Finale e produrre la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di conclusione delle spese, garantendo al contempo l'inserimento delle spese sulla piattaforma At Work entro 10 giorni prima delle finestre temporali fissate per l'Hub per la trasmissione della rendicontazione, previste il giorno 5 o il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento;
- f. assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale;
- g. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- h. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e della documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;
- i. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Programma di ricerca e innovazione, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, dell'HUB, dello Spoke, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;
- j. fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR, dall'HUB o dallo Spoke secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Rendicontazione e successive integrazioni, così come pubblicato sul sito del MUR (FAQ,) relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- k. conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 – che nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- l. garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art.

22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- m. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- n. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal MUR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativi relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, secondo quanto previsto dalle vigenti "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2, ...", pubblicate dal MUR (attualmente versione 1.0 del 10 ottobre 2022) e dalle FAQ interpretative;
- o. assicurare che le spese non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- p. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti;
- q. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Programma di ricerca e innovazione, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- r. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- s. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e precisato al p. 5.7;
- t. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

5.2 Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati

L'erogazione delle agevolazioni avverrà secondo le scadenze di seguito elencate:

- la prima, a titolo di S.A.L., relativa alle attività svolte nel periodo di riferimento, a fronte di una richiesta corredata di documenti giustificativi (fatture, buste paga o altri Titoli di Spesa) che devono essere emessi e pagati entro la data di presentazione della relativa rendicontazione, da effettuarsi entro 3 mesi successivi alla data di avvio del progetto;
- la seconda a saldo, a completamento delle attività svolte, a fronte di una richiesta corredata di documenti giustificativi (fatture, buste paga o altri Titoli di Spesa) che devono essere emessi e pagati entro la data di presentazione della relativa rendicontazione, da effettuarsi entro 30 giorni successivi al

termine del progetto.

Il beneficiario assegnatario sottometta le spese effettivamente sostenute entro la data di riferimento del S.A.L. ed entro la data di completamento del Progetto, correttamente rendicontate secondo quanto previsto dalla Linee Guida di Rendicontazione.

Il beneficiario assegnatario, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, risponde a obblighi specifici in tema di:

- a. controllo ordinario di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- b. rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- c. adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
- d. rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare periodicamente, su base preferibilmente mensile, entro il 10 di ogni mese, ovvero ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o da Unitus, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a. la documentazione attestante le attività svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nell'intervento approvato;
- b. la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c. tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso;
- d. relazione tecnica di avanzamento lavori del servizio con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati raggiunti nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività svolte è sottoposta alla valutazione di Unitus in qualità di Spoke, che approva le spese secondo la procedura di campionamento approvata dal CdA della Fondazione Rome Technopole, con deliberazione n.31 del 15 maggio 2023.

La documentazione amministrativo - contabile di cui alle lettere b) e c) è sottoposta alle valutazioni di Unitus in qualità di Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

5.3 Proroghe e variazioni

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo non saranno

ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute:

variazioni soggettive, consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti esecutori (es. fusioni e/o incorporazioni). In questi casi, il Soggetto attuatore dovrà tempestivamente trasmettere tutta la documentazione relativa al nuovo soggetto ai fini dei controlli che Unitus deve operare.

- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione a Unitus per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte di Unitus.

In particolare:

1. Variazioni partnership: Non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni dell'aggregazione, salvo quanto previsto in caso di rinuncia, pena il decadimento dell'intero Progetto R&S con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
2. Variazioni tecnico-economiche: I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del Mandatario; richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte di Unitus; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dall'Avviso; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del Progetto iniziale; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
3. Proroghe. Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite il Mandatario e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate ad Unitus, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dei Beneficiari. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del progetto Rome Technopole ECS 000024 – CUP J83C22000810005.

5.4 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo ad Unitus a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.unitus.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi calcolati come disciplinato per il procedimento di revoca.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal Mandatario, determina il decadimento dell'intero Progetto R&S finanziato.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto Mandante può non determinare il decadimento dell'intero Progetto finanziato, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscono le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare ad Unitus per il tramite del Mandatario e purché vi sia l'espressa approvazione di Unitus.

5.5 Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dall'Avviso, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità all'Avviso con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già

erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:

- a. nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- b. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali;
- c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo al soggetto attuatore;
- d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti;
- e. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- f. in caso di mancato conseguimento dei criteri di ammissibilità del presente Avviso;
- g. in caso di mancato rispetto di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR
- h. in caso di grave irregolarità.

In caso di revoca totale del finanziamento, si procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nel Contratto d'Obbligo.

In caso di revoca parziale, si dispone la valutazione, circa lo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, si determinano gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti attuatori, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge e nel Contratto d'Obbligo.

Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, Unitus comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, Unitus dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e chiederà la restituzione degli importi già erogati con gli interessi maturati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

5.6 Conservazione della documentazione

Il beneficiario dei contributi previsti dall'Avviso è obbligato a garantire la conservazione della documentazione di Progetto in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste da sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del

Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.7 Informazione, comunicazione e visibilità

Il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Reg. (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro con riferimento a ciascun progetto finanziato dal presente Avviso, anche in corso di realizzazione, che lo stesso è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'ecosistema di innovazione "Rome Technopole" identificato con codice ECS00000024 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma Rome Technopole, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

6 DISPOSIZIONI VARIE

6.1 Responsabilità del Procedimento

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è l'Università degli studi della Tuscia in qualità di leader e soggetto realizzatore dello Spoke 5 dell'Ecosistema dell'Innovazione Rome Technopole.

In particolare, il responsabile del procedimento è il Dott. Marco Barbini, Coordinatore del Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli Enti.

6.2 Trattamento dei Dati

Tutti i dati personali di cui Unitus verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Il Titolare del trattamento è l'Università degli studi della Tuscia, il cui rappresentante legale è il Magnifico Rettore Prof. Stefano Ubertini.

I dati di contatto del Titolare sono i seguenti:

e-mail: rettore@unitus.it

Pec: protocollo@pec.unitus.it

L'informativa del titolare è fornita al seguente link <https://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1>

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Unitus è il Prof. Andrea Genovese

I dati di contatto del Responsabile sono i seguenti:

e-mail: dpo@unitus.it

Pec: dpo@pec.unitus.it

Università degli studi della Tuscia, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessaria per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

6.3 Modifiche all'Avviso

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di Unitus nella pagina dedicata all'Avviso.

6.4 Riferimenti e Allegati

L' Avviso e tutti gli allegati che ne formano parte integrante, così come i documenti accessori, sono pubblicati sul sito istituzionale di Unitus nella pagina dedicata all'Avviso.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Avviso e le modalità di presentazione delle domande sarà possibile rivolgersi al seguente indirizzo e-mail: bandiacascata.pnrr@unitus.it.

6.5 Tutela della Proprietà dei risultati

I risultati delle attività sviluppate nell'ambito dei progetti saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti, verranno effettuate previa intesa tra le Parti.

In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune e verranno depositati congiuntamente, fatto salvo il diritto morale degli autori/inventori ai sensi delle vigenti normative e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo.

Con appositi accordi successivi verranno disciplinati gli aspetti inerenti alla co-titolarietà, la gestione della Proprietà Intellettuale e le azioni e attività rivolte alla valorizzazione ed allo sfruttamento industriale e/o commerciale dell'invenzione e i relativi diritti patrimoniali.

Per quanto attiene la disciplina della proprietà dei risultati della ricerca e della gestione della proprietà intellettuale, si applicano le linee guida per la proprietà intellettuale di cui al documento "IP GUIDELINES FOR PNRR ROME TECHNOPOLE Project code ECS 00000024", che tutti i partecipanti al Progetto si impegnano ad accettare espressamente con la sottoscrizione del Contratto d'Obbligo.

Il Rettore
Prof. Stefano Ubertini

Appendice 1 – Definizioni

«Aiuto di Stato» o «Aiuto»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

«Avviso»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei Progetti sovvenzionabili e dei costi ammissibili, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo. Il presente Avviso costituisce un "bando a cascata" di cui all'art. 5 dell'Avviso MUR e più precisamente quello a titolarità Università degli studi della Tuscia e volto a finanziare Progetti R&S realizzati da soggetti esterni all'Ecosistema dell'Innovazione, in qualità di soggetto realizzatore dello spoke 5 dell'Ecosistema dell'Innovazione "ROME TECHNOPOLE" (ECS_0000024) finanziato con decreto di concessione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 1054 del 23 giugno 2022.

«Avviso MUR»: l'«Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) con decreto n. 3277 del 30 dicembre 2021 nella qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 4 del PNRR, che ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti e provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi.

«Collaborazione Effettiva»: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione (art. 2 (90) del Reg. (UE) 651/2014).

«CUP»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003 e che un elemento cardine del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici e nella attuazione del PNRR. Ogni Progetto R&S Collaborativo finanziato dal presente Avviso deve essere identificato da un proprio CUP.

«Do No Significant Harm» o «DNSH»: principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;

«Formulario»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'Avviso per la valutazione del Progetto presentato e della richiesta del contributo. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso il sistema GeCoWEB Plus e un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus" disponibili nella pagina dedicata del sito istituzionale di Unitus.

«Impresa»: come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

«Impresa in Difficoltà»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del Reg. (UE) 651/2014 e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le Imprese che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:

a. nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite

- cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- b. nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - c. qualora l'Impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d. qualora l'Impresa abbia ricevuto un Aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un Aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'Impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'Impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- Come stabilito all'art. 1 (4) (d) del Reg. (UE) 651/2014, tuttavia, sono concedibili aiuti alle Imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà, ma che lo sono diventate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

“Intensità di Aiuto”: l'importo lordo dell'Aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) l'intensità dell'aiuto ai Progetti R&S è calcolata per ciascun beneficiario Impresa, a seconda delle sue dimensioni e a seconda delle attività che compongono il Progetto R&S a cui si riferiscono i costi ammissibili sostenuti.

«Normali Condizioni di Mercato» - art. 2, punto 89 del Regolamento (UE) n. 651/2014: situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria (art. 2 (89) del Reg. (UE) 651/2014).

«Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza» o «Organismo di Ricerca» o «OdR»: in conformità al comma 83 dell'art. 2 del Reg. (UE) 651/2014 è una “entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati”. Per la definizione di OdR e delle attività non economiche il cui finanziamento con risorse pubbliche non costituisce Aiuto di Stato, ai fini dell'Avviso, si tiene inoltre conto della giurisprudenza della Corte di Giustizia compendiata nella “Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato” (GUUE 2016/C 262/1) e delle precisazioni previste nella “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” (Com C(2022) 7388 del 19/10/2022).

«Piccola e Media Impresa» o «PMI»: l'Impresa che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di PMI). Si riportano di seguito i principali parametri e soglie di classificazione:

| Dimensione | Occupati (ULA) | Fatturato annuo | Tot. attivo di bilancio |
|---|----------------|-----------------------|-------------------------|
| «Piccola Impresa» (comprende la Micro Impresa) | <50 | ≤ € 10 Mln | ≤ € 10 Mln |
| «Media Impresa» | ≥50; <250 | > €10 Mln; ≤ € 50 Mln | > €10 Mln; ≤ € 43 Mln |

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del RGE e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

- a. gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- b. è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
- c. se un'Impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di Piccola, Media o Grande Impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- d. per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono Imprese Associate (e delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro Imprese Collegate);
- e. un'impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste per talune Imprese Associate.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«Imprese Associate»: in conformità all'allegato I al Reg. (UE) 651/2014 e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste⁴, sono tutte le Imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle).

«Impresa Autonoma»: qualsiasi Impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.

«Imprese Collegate»: in conformità all'allegato I al Reg. (UE) 651/2014, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le Imprese tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'Impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Impresa;
 - b. un'Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa;
 - c. un'Impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d. un'Impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- sono inoltre Imprese Collegate le Imprese tra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre Imprese o per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«Grande Impresa»: l'Impresa che non rispetta i limiti dimensionali di PMI.

«PNRR»: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

⁴ Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Imprese Collegate), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

«Progetto di Ricerca e Sviluppo» o «Progetto R&S»: i progetti di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 25 del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm. e ii. e che consistono in attività di Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale o Sviluppo Sperimentale, o una combinazione di tali attività. A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«Sviluppo Sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello Sviluppo Sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo Sviluppo Sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali, che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo Sviluppo Sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti (art. 2, p. 86 del Reg. (UE) 651/2014).

«Progetto di Ricerca e Sviluppo Collaborativo» o «Progetto R&S Collaborativo» o anche solo «Progetto»: il Progetto R&S finanziato dall'Avviso che deve essere realizzato in Collaborazione Effettiva tra almeno una Impresa e almeno un altro soggetto indipendente, Impresa o Organismo di Ricerca.

«Registro delle Imprese Italiano»: il registro istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio

«Rendicontazione delle Spese»: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.

«Rendicontazione dei milestone e target»: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

«Sistema ReGis»: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020, sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano

«Unità produttiva»: stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto non si configurano quali unità locali attive e produttive.

«Voci di Costo»: le tipologie di Costi Ammissibili definite al p. 3.2 dell'Avviso.

Appendice 2 – Riferimenti Normativi

Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi PNRR e del Programma Rome Technopole

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza
- Decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
- Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca pubblico n. 3277 del 30.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”
- Linee Guida per il Monitoraggio destinate agli Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146
- “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2” (in seguito “linee guida per la rendicontazione”), del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni
- “Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”, versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani

Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato:

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato” (GUUE 2016/C 262/1)
- Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 (“disciplina RSI del 2022”)

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017), dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020 (pubblicato sulla GUUE n. 215 del 7 luglio 2020), dal Regolamento (UE) 2021/452 della Commissione, del 15 marzo 2021 (pubblicato sulla GUUE n. 89 del 15 marzo 2021), dal Regolamento (UE) 2021/della Commissione, del 23 luglio 2021 (pubblicato sulla GUUE n. 270 del 29 luglio 2021) e dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione, del 23 giugno 2023 (pubblicato sulla GUUE n. 167 del 30 giugno 2023)

Normativa nazionale e provvedimenti correlati:

- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici)
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");
- Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155).

Appendice 3 – Obiettivi dell'Avviso e specificatamente di Rome Technopole - Spoke 5 - e dei Progetti Flagship

Rome Technopole è l'Ecosistema dell'Innovazione della Regione Lazio finanziato dal MUR, in risposta all'Avviso Pubblico del MUR No.3277, "Ecosistemi dell'Innovazione – PNRR, Missione 4 Istruzione e Ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5". Il progetto, avviato il 1 luglio 2022, ha una durata prevista di 3 anni.

Rome Technopole nasce dallo sforzo e dall'intesa tra le università del Lazio, le istituzioni locali, le imprese al fine di realizzare ed implementare nel Lazio, per la prima volta, un modello pubblico-privato di hub multitecnologico a sostegno della ricerca, del trasferimento tecnologico, dell'alta formazione per la crescita, lo sviluppo e innovazione.

Rome Technopole si configura quindi come centro di eccellenza regionale per l'alta formazione, la formazione professionale e continua, la ricerca industriale, il trasferimento di conoscenze e il trasferimento tecnologico, ed opera in 3 aree strategiche di interesse regionale:

- transizione energetica
- transizione digitale
- salute e bio-farmaceutica.

La missione di Rome Technopole è quella di costituire un centro di aggregazione e integrazione di competenze nel campo delle "Key Enabling Technologies" (KET), che abbia le seguenti caratteristiche:

- sia sostenibile e stabile nel tempo;
- abbia un profilo transdisciplinare e sia in grado di promuovere l'innovazione su base fortemente multidisciplinare e tecnologica, con riferimento alle tre principali aree di interesse strategico individuate e perfettamente in linea con le Aree di Specializzazione Intelligente regionali e nazionali, ovvero: transizione energetica, transizione digitale, salute e biopharma;
- valorizzi e metta a sistema le eccellenze esistenti, promuovendo nuove iniziative formative e nuove modalità di collaborazione e integrazione dei saperi che rispondano alle esigenze di sviluppo locale e nazionale e alle esigenze del tessuto produttivo;
- abbia un profilo internazionale in quanto capace di costituire la massa critica necessaria per essere riconosciuto come polo tecnologico competitivo di eccellenza a livello europeo;
- promuova e proponga nuovi percorsi formativi transdisciplinari, anche internazionali;
- promuova e sostenga il processo di ricostruzione e attrazione delle grandi imprese e delle multinazionali;
- sia in grado di promuovere, realizzare e sostenere iniziative di qualificazione e specializzazione del capitale umano;
- sia costantemente orientato al trasferimento di tecnologie e conoscenze e al supporto dei processi di innovazione per il miglioramento della qualità nelle imprese e nelle istituzioni operanti nel settore;
- sia in grado di coadiuvare i processi di messa in rete delle risorse tecnico-scientifiche, imprenditoriali e istituzionali, migliorando l'efficacia complessiva degli investimenti nel settore;
- sia costituito da un ampio partenariato, che comprende università statali regionali, associazioni imprenditoriali, soggetti industriali, amministrazione regionale e istituzioni nazionali.

L'obiettivo è quello di coordinare le competenze esistenti e le eccellenze già presenti sul territorio regionale e riconosciute in Italia e all'estero, realizzando un nuovo polo europeo della cosiddetta economia della conoscenza, mettendo a fattor comune anche le grandi potenzialità di riconoscimento internazionale della città di Roma, in grado di distinguersi come polo produttivo-tecnologico ad alta attrattiva per le grandi aziende, all'avanguardia nei settori dell'energia, della sostenibilità energetica, del digitale e delle scienze della vita.

La struttura e organizzazione del progetto rispecchia pienamente questi obiettivi e si fonda sull'integrazione forte tra università, enti di ricerca, imprese ed enti territoriali e comprende in una struttura a matrice:

- **Progetti di innovazione** centrati su temi di interesse strategico territoriale, **proposti e cordonati dalle imprese (i cosiddetti "Flagship Project")**, che vedono la partecipazione delle università e degli enti di ricerca. Attività previste spaziano, in ottica di ecosistema, dalla ricerca, al trasferimento tecnologico, alla formazione, al trasferimento tecnologico, al public engagement, alle infrastrutture di ricerca condivise.
- **Unità operative funzionali (i cosiddetti "Spoke")** che hanno il ruolo di coordinamento e raccordo tra i partner che svolgono le diverse tipologie di attività e di monitoraggio.

Le attività che istituzionalmente sono promosse nell'ambito dello scopo costitutivo della Fondazione sono inerenti: ricerca, trasferimento tecnologico, sviluppo e uso di infrastrutture di innovazione, formazione e alta formazione, comunicazione e disseminazione, public engagement e promozione del brand, che la Fondazione svolge in qualità di soggetto Hub.

Quindi i **Progetti Flagship** sono i progetti di interesse industriale attorno ai quali si focalizzano le attività dei partner di ricerca dei Rome Technopole, mentre gli **Spoke (servizi trasversali)** sono le unità operative che supportano i Progetti Flagship nello svolgimento delle attività previste, fornendo tutti gli strumenti necessari attraverso, ad esempio:

- la definizione del framework per trattamento della proprietà intellettuale e dei risultati;
- l'integrazione di competenze tra gruppi di ricerca;
- il monitoraggio del reclutamento di ricercatori, il supporto all'attivazione di nuovi dottorati di innovazione, l'attrazione di studenti eccellenti, il supporto alle attività di orientamento e di placement;
- la regolamentazione dell'offerta formativa;
- il supporto alle attività di disseminazione, comunicazione e internazionalizzazione;
- il monitoraggio e l'assicurazione di qualità delle attività di ricerca e di formazione svolte da Rome Technopole.

I progetti flagship di Rome Technopole sono 8:

| FP | Titolo | Leader |
|-----|---|--|
| FP1 | Decarbonization and digitalization in research on new green energy sources | ENI |
| FP2 | Energy transition and digital transition in urban regeneration and construction | COIMA REM |
| FP3 | The digital transition in the decarbonization process and waste recycling processes | MAIRE |
| FP4 | Development, innovation and certification of medical and non-medical devices | BV Tech, Confindustria Dispositivi Medici |
| FP5 | Digital transition through Active Electronically Scanned Array (AESA) radar technology, quantum cryptography and quantum communications | Leonardo |
| FP6 | Artificial intelligence, virtual reality and digital twins for advanced engineering and aerospace | Thales Alenia Space Italia |
| FP7 | Advanced and automated innovation laboratories for diagnostic and therapeutic biopharmaceutical solutions | Catalent, Takis |
| FP8 | Human-centric AI to deliver empowered customer experiences | Unicredit |

Gli Spoke di Rome Technopole sono 6.

Il presente Avviso è inerente le sole attività di pertinenza dello Spoke 5, con leadership di Università degli studi della Tuscia:

Spoke 5 – Out-reach, public engagement, lifelong learning

Attività previste:

I progetti dovranno prevedere lo sviluppo di attività mirate alla promozione dell'innovazione tecnologica e della ricerca avanzata, con un focus specifico sullo sviluppo sperimentale, precompetitivo e sull'innovazione applicata nei temi prioritari di Rome Technopole, in particolare quelli relativi allo Spoke 5 e ai progetti flagship in corso. Tutte le attività saranno svolte nel rispetto rigoroso delle linee guida per la gestione della proprietà intellettuale (IPR) di Rome Technopole, garantendo trasparenza e tutela dei risultati conseguiti.

Le azioni previste mirano a sostenere l'obiettivo primario di Spoke 5, ossia promuovere e diffondere l'innovazione tecnologica nelle tre aree di specializzazione chiave di Rome Technopole: Energy Transition (ET), Digital Transition (DT) e BioPharma & Salute. Più nel dettaglio, le attività dovranno includere:

- Percorsi Conoscitivi, Esplorativi e Mobili

Creazione di percorsi conoscitivi ed esplorativi, dinamici e accessibili, in grado di mostrare e comunicare in maniera interattiva le attività, i progetti e i risultati concreti dell'ecosistema Rome Technopole. Questi percorsi, orientati al public engagement, saranno pensati per facilitare una comprensione approfondita delle azioni sviluppate nelle aree di Energia e Trasporti, Trasformazione Digitale e BioPharma & Salute. Verranno adottati

strumenti interattivi e innovativi, come esposizioni itineranti e laboratori mobili, capaci di adattarsi alle diverse esigenze del pubblico e di mostrare le opportunità di sviluppo tecnologico in maniera coinvolgente. I percorsi dovranno essere facilmente mantenibili e con capaci di aggiornarsi mediante elaborazione e condivisione di contenuti multimediali. Dovranno adattarsi a contenuti multilingua e prevedere una dinamica di accesso ai contenuti ampia ed eterogenea per età, sesso, provenienza e livello di istruzione. Gli allestimenti dovranno essere facilmente rimovibili e trasferibili in modo tale da consentire la possibilità di adattare i percorsi a luoghi di interesse diversi all'interno del territorio regionale (per esempio Sistemi Museali di Ateneo, Musei nazionali, Musei locali, etc.). I progetti dovranno comprendere anche sistemi e metodi innovativi di coinvolgimento delle imprese e della popolazione per favorire le visite dei percorsi creati anche attraverso la realizzazione di app, canali multimediali, eventi etc..

- Soluzioni Innovative Basate su Modelli Complessi ed Eterogenei

Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, basate su modelli complessi ed eterogenei, capaci di rispondere alle esigenze del tessuto industriale e imprenditoriale locale, supportando la crescita e la competitività del territorio. Queste soluzioni prevedono l'integrazione di elementi fisici che favoriscano la conoscenza e l'interscambio di idee, necessità, prassi e soluzioni innovative. Gli interventi saranno progettati per incentivare la collaborazione tra aziende e istituzioni e stimolare il dialogo tra industria, ricerca e società civile, migliorando l'accesso alle tecnologie emergenti e favorendo l'inclusione del pubblico nelle attività di innovazione. Le soluzioni proposte dovranno prevedere la possibilità di effettuare sperimentazioni in loco con elementi di contatto fisico e visivo prioritari rispetto ai contenuti digitali.

L'obiettivo finale di queste iniziative è incrementare la capacità innovativa della Regione Lazio, fornendo al tessuto industriale e imprenditoriale regionale gli strumenti e le conoscenze necessarie per sviluppare nuove competenze, migliorare l'efficienza e favorire la crescita sostenibile del territorio. Le attività si pongono quindi come un ponte tra la ricerca avanzata e il mondo delle imprese e dei cittadini, contribuendo a creare un ecosistema innovativo e dinamico, in grado di rispondere efficacemente alle sfide del futuro.

ALLEGATI

Allegato 1.a – Domanda di partecipazione per singolo proponente *(nel caso di proposta in forma singola)*

Allegato 1.b – Domanda di partecipazione per ATS *(nel caso di proposta in collaborazione)*

Allegato 1.c – Mandato e dichiarazioni da rendersi da parte di ciascun mandante *(nel caso di proposta in collaborazione)*

Allegato 2 – Formulario del progetto

Allegato 3 – Budget

Allegato 4 – Dichiarazione obblighi assunzionali

Allegato 5 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Allegato 6 – DSAN rispetto del principio DNSH

Allegato 7 – Autocertificazione dimensione di impresa e possesso dei requisiti

Allegato 8 – Affidabilità economico finanziaria

ISTRUZIONI GENERALI

Il presente documento contiene i modelli necessari per presentare e perfezionare la **Domanda di partecipazione**, lo schema di **Formulario del progetto**, il modello di **Budget** e tutti i modelli che servono a richiedere l'erogazione del **Finanziamento** e le istruzioni per la loro corretta compilazione.

Qui di seguito si sintetizzano le principali fasi della procedura, i modelli da usare in ciascuna fase e alcune avvertenze di natura generale.

Ulteriori informazioni e documenti di supporto sono pubblicate sull'apposita pagina dedicata al Bando <http://www.unitus.it/ricerca/progetti-pnrr/> sulla quale saranno pubblicate anche le FAQ.

1. Fase di Presentazione della Domanda

I *Soggetti Proponenti* sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore 12:00 del giorno 12/11/2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 28/11/2024, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) opencall.rometechnopole@pec.unitus.it con intestazione che riporta in oggetto: **“Domanda di Partecipazione per l'accesso al finanziamento previsto dal “Bando a cascata Rome Technopole”**. Farà fede la data e l'ora di ricevimento della PEC. La domanda inviata oltre il limite prestabilito o con oggetto della PEC non corrispondente a quello sopra riportato, verrà considerata irricevibile.

In caso di partecipazione in forma singola, il soggetto proponente dovrà compilare l'allegato 1a e gli altri allegati previsti dal bando.

In caso di partecipazione in forma raggruppata/associata:

- la domanda dovrà essere presentata dal soggetto capofila in nome e per conto dei vari partner progettuali indicati, compilando l'allegato 1b;
- dovranno essere allegati alla domanda gli atti di impegno dei *partner* progettuali alla costituzione dell'associazione/raggruppamento compilando e sottoscrivendo da parte di ciascun *partner* l'Allegato 1.c.

Quale che sia la modalità di partecipazione (singola o raggruppata) del Soggetto Proponente, è possibile presentare una sola proposta progettuale per il Bando a cascata Rome Technopole.

2. Fase di Istruttoria e valutazione

Il processo di selezione delle proposte progettuali verrà svolto dall'Università degli Studi della Tuscia, in qualità di Leader dello Spoke 5, che nominerà una commissione scientifica di valutazione, composta da un numero di componenti pari a tre, al fine di individuare i progetti ritenuti “Ammissibili” al finanziamento.

La commissione giudicatrice procederà all'apertura, esame e valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti Proponenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, stilerà la graduatoria e comunicherà gli esiti al Soggetto Esecutore per l'avvio delle fasi successive.

Lo stato di ammissibilità dei progetti verrà pubblicato sul sito ufficiale dell'Università degli Studi della Tuscia in qualità di Leader dello Spoke 5 e sul sito dell'Hub Fondazione Rome Technopole alla chiusura della fase di valutazione.

I progetti ritenuti incompleti o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando saranno considerati “Inammissibili” e non accederanno alla graduatoria.

3. Fase di Sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo

I soggetti proponenti le cui proposte siano state ritenute ammissibili al finanziamento, riceveranno all'indirizzo PEC del *Soggetto Proponente* la comunicazione di concessione del finanziamento e dell'**Atto d'Obbligo** da sottoscrivere. La bozza dell'**Atto d'Obbligo** sarà redatta dal soggetto Esecutore Università degli studi della Tuscia – Spoke 5. Il *Soggetto Proponente* una volta sottoscritto l'**Atto d'Obbligo** da parte del proprio **Legale**

Rappresentante, deve inviarla entro i 15 giorni successivi all'indirizzo **PEC**: protocollo@pec.unitus.it con oggetto: "Atto d'Obbligo bando a cascata Rome Technopole".

4. Modalità di Erogazione del finanziamento

L'erogazione delle agevolazioni avverrà secondo le scadenze di seguito elencate:

- la prima, a titolo di S.A.L., relativa alle attività svolte nel periodo di riferimento, a fronte di una richiesta corredata dei documenti giustificativi (fatture, buste paga o altri Titoli di Spesa) che devono essere emessi e pagati entro la data di presentazione della relativa rendicontazione, da effettuarsi entro 3 mesi successivi alla data di avvio del progetto;
- la seconda a saldo, a completamento delle attività svolte, a fronte di una richiesta corredata di documenti giustificativi (fatture, buste paga o altri Titoli di Spesa) che devono essere emessi e pagati entro la data di presentazione della relativa rendicontazione, da effettuarsi entro 30 giorni successivi al termine del progetto.

Attenzione !



Le fatture relative alle spese sostenute per il Progetto e la documentazione che ne attesta il pagamento devono essere caricate sulla piattaforma @Work e validate dal Soggetto Esecutore!

Allegato 1a e 1b – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Istruzioni specifiche

I modelli contengono tutte le dichiarazioni da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, tra cui quelle relative al rispetto dei requisiti previsti dal “**Bando a cascata Spoke 5 Rome Technopole**”

Il modello 1a dovrà essere utilizzato da soggetti proponenti in forma singola.

Il modello 1b dovrà essere utilizzato dal soggetto proponente capofila (mandatario) nel caso di proposta in forma congiunta con altri soggetti. Il numero massimo di soggetti che possono far parte del partenariato è pari a 7 compreso il capofila.

Attenzione !



Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (decadenza del finanziamento e conseguenze penali).

Si ponga quindi la massima attenzione nell'effettuare le scelte corrette in sede di compilazione del **Formulario, nella piena consapevolezza che la relativa dichiarazione potrà essere oggetto di verifica.**

Il testo della Domanda di partecipazione deve essere conforme, pena decadenza, alle scelte effettuate in sede di compilazione del **Formulario del progetto.**

principi trasversali);

- di rispettare, mediante implementazione di idonea documentazione, di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna, in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento.
- di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui all'art.5.5 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sottoindicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- che il Progetto R&S oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso rispetta il requisito di Territorialità dei costi e dei corrispondenti finanziamenti di cui all'art. 1.2 dell'Avviso, in quanto i costi saranno sostenuti nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia) e i corrispondenti finanziamenti sono imputabili al Mezzogiorno, come riportato nella seguente tabella

| Denominazione legale Partner | Totale Progetto | | Quota Mezzogiorno | |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------------------------|--------------------|---------------------------------------|
| | Costi da sostenere | Corrispondente agevolazione richiesta | Costi da sostenere | Corrispondente agevolazione richiesta |
| <i>(Proponente)</i> | <i>(Euro)</i> | <i>(Euro)</i> | <i>(Euro)</i> | <i>(Euro)</i> |
| Totale | <i>(Euro)</i> | <i>(Euro)</i> | <i>(Euro)</i> | <i>(Euro)</i> |
| % Quota Mezzogiorno su totale | | | <i>(%)</i> | <i>(%)</i> |

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata,

che il Richiedente

(selezionare la risposta corretta)

è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC.

non è soggetta agli obblighi in materia di regolarità contributiva e quindi di non è tenuta all'iscrizione presso nessun Ente previdenziale o assistenziale.

(nel caso di Impresa)

- è iscritto al Registro delle Imprese Italiano tenuto dalle Camere di Commercio (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);

- ii. ha adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato);
- iii. ha almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- iv. ha una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;
- v. non rientra fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- vi. possiede la dimensione di Impresa di cui all'allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014 sintetizzato nell'art. 1 all'Avviso (Piccola, che include le Micro, Media o Grande Impresa) segnalata nell'apposito campo del Formulario;
- vii. non rientra nella definizione di Impresa in Difficoltà come disciplinata dal Reg. (UE) 615/2014 e riportato nell'Appendice 1 all'Avviso;
- viii. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;

(in tutti i casi)

- a. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1-3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- b. non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- e. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente;
- f. che non sono state ottenute o richieste altre agevolazioni pubbliche, derivanti da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, per il Progetto R&S Collaborativo e per ogni relativo costo ammissibile da rendicontare oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso; non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

SI IMPEGNA A

- a. rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli stabiliti all'art. 4 del Bando;
- b. comunicare tempestivamente a Unitus qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;
- c. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Università della Tuscia per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;
- d. consentire i controlli e gli accertamenti che Unitus, Fondazione Rome Technopole, MUR e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;

(per i privati e solo eventuale -eliminare se non occorre)

- e. diffondere ampiamente i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*) al fine di conseguire l'incremento del 15% della percentuale di aiuto delle attività di Sviluppo Sperimentale.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la firma del presente documento il sottoscritto dichiara altresì, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile al seguente link <https://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1> e di essere consapevole che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara e per le finalità ivi descritte, e di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE n. 2016/679. Si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per consentire il trattamento dei loro Dati personali da parte della Stazione appaltante per le finalità descritte nell'informativa.

Firma digitale³ del legale rappresentante/procuratore⁴

¹ Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

² Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

- che è a conoscenza dei contenuti del Bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
- di accettare la fase istruttoria domanda di partecipazione (ricevibilità, ammissibilità, conformità e criteri di valutazione);
- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che è a conoscenza e approvare in tutto il contenuto dei documenti di progetto presentato: Formulário del progetto, Piano economico-finanziario;
- che per le medesime spese proposte a finanziamento/contributo nell'ambito della presente domanda, il richiedente direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
- di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 5.1 del bando;
- di rispettare i principi previsti per gli interventi del PNRR (condizionalità, ulteriori requisiti PNRR, rispetto DNSH, principi trasversali);
- di rispettare, mediante implementazione di idonea documentazione, di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna, in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento.
- di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui all'art. 5.5 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sottoindicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che il Progetto R&S oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso rispetta il requisito di Territorialità dei costi e dei corrispondenti finanziamenti di cui all'art. 1.2 del Bando, in quanto i costi saranno sostenuti nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia) e i corrispondenti finanziamenti sono imputabili al Mezzogiorno, come riportato nella seguente tabella

| Denominazione legale Partner | Totale Progetto | | Quota Mezzogiorno | |
|------------------------------|--------------------|---------------------------------------|--------------------|---------------------------------------|
| | Costi da sostenere | Corrispondente agevolazione richiesta | Costi da sostenere | Corrispondente agevolazione richiesta |
| (Mandatario) | (Euro) | (Euro) | (Euro) | (Euro) |
| (Mandante 1) | (Euro) | (Euro) | (Euro) | (Euro) |
| (Mandante 2) | (Euro) | (Euro) | (Euro) | (Euro) |
| (Mandante 3) | (Euro) | (Euro) | (Euro) | (Euro) |
| (Mandante 4) | (Euro) | (Euro) | (Euro) | (Euro) |

| | | | | |
|--------------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| (Mandante 5) | (Euro) | (Euro) | (Euro) | (Euro) |
| (Mandante 6) | (Euro) | (Euro) | (Euro) | (Euro) |
| Totale | (Euro) | (Euro) | (Euro) | (Euro) |
| % Quota Mezzogiorno su totale | | | (%) | (%) |

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che il Richiedente

(selezionare la risposta corretta)

è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC.

non è soggetta agli obblighi in materia di regolarità contributiva e quindi di non è tenuta all'iscrizione presso nessun Ente previdenziale o assistenziale.

(nel caso di Impresa)

- i. è iscritto al Registro delle Imprese Italiano tenuto dalle Camere di Commercio (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);
- ii. ha adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato);
- iii. ha almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- iv. ha una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;
- v. non rientra fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- vi. possiede la dimensione di Impresa di cui all'allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014 sintetizzato nell'Appendice 1 all'Avviso (Piccola, che include le Micro, Media o Grande Impresa) segnalata nell'apposito campo del formulario;
- vii. non rientra nella definizione di Impresa in Difficoltà come disciplinata dal Reg. (UE) 615/2014 e riportato nell'Appendice 1 all'Avviso;
- viii. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;

(in tutti i casi)

- a. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1-3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- b. non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- e. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente;
- f. che non sono state ottenute o richieste altre agevolazioni pubbliche, derivanti da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, per il Progetto R&S Collaborativo e per ogni relativo costo ammissibile da rendicontare oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso; non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

SI IMPEGNA A

- a. rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli stabiliti all'art. 4 del Bando;
- b. costituire l'ATS con gli altri partner del progetto entro le scadenze previste;
- c. comunicare tempestivamente a Unitus per proprio conto e per conto dei mandanti qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;
- d. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Università della Tuscia per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;
- e. consentire i controlli e gli accertamenti che Unitus, Fondazione Rome Technopole, MUR e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati.

(per i privati e solo eventuale -eliminare se non occorre)

- f. diffondere ampiamente i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*) al fine di conseguire l'incremento del 15% della percentuale di aiuto delle attività di Sviluppo Sperimentale.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la firma del presente documento il sottoscritto dichiara altresì, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile al seguente link <https://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1> e di essere consapevole che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara e per le finalità ivi descritte, e di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE n. 2016/679. Si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per consentire il trattamento dei loro Dati personali da parte della Stazione appaltante per le finalità descritte nell'informativa.

Firma digitale⁵ del legale rappresentante/procuratore⁶

³ Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁴ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

**Allegato 1.c – Mandato e dichiarazioni da rendersi da parte di ciascun mandante
(nel caso di progetto in collaborazione)**

MANDATO E DICHIARAZIONI DA RENDERSI DA PARTE DI CIASCUN MANDANTE

“Bando a cascata Rome Technopole Spoke 5”

TITOLO []
ACRONIMO []

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il ____-, Codice Fiscale _____ In qualità di Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente] con sede in _____, con P. IVA _____, Codice Fiscale _____, in relazione all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 5 “Out-reach, public engagement, lifelong learning”, di cui all'articolo 2 dell'Avviso “Bando a cascata Rome Technopole Spoke 5 per la concessione a soggetti esterni all'Ecosistema dell'Innovazione di finanziamenti per l'attività di Ricerca” CUP J83C22000810005, in qualità di *Soggetto Proponente* del progetto [titolo progetto] – [acronimo].

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante con potere di firma del richiedente sopraindicato,

CONFERISCE

mandato speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza a
(*denominazione legale della Impresa, del soggetto privato, dell'ente o istituzione pubblica Mandatario*) e per essa al suo Legale Rappresentante, in forza del quale quest'ultimo potrà:

- a. stipulare in nome e per conto proprio e dei Mandanti, con ogni e più ampio potere, approvando sin d'ora senza riserve, tutti gli atti connessi, consequenziali e necessari da sottoscrivere con Università degli studi della Tuscia, ivi compresa la più ampia rappresentanza processuale;
- b. rappresentare i Mandanti per la tenuta dei rapporti con Università degli studi della Tuscia restando investita della rappresentanza anche processuale nei confronti dell'amministrazione conferente per tutte le obbligazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del Progetto in oggetto fino all'estinzione di ogni rapporto con Università degli studi della Tuscia.

DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nel Bando e nella normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore in particolare di essere pienamente consapevole;
- che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata agli esiti positivi della istruttoria formale, agli esiti della valutazione di merito e alla acquisizione di una posizione in graduatoria utile in considerazione della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.3 del Bando;

- degli obblighi di cui all'art. 5.1 del Bando;
- delle cause di revoca di cui all'art. 5.5 del Bando;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che *“La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza”* e che *“la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”*;
- di aver preso visione della informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali di cui al punto 6.2 dell'Avviso e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Università della Tuscia per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;
- che la documentazione allegata al Formulario è conforme all'originale;
- che i costi a proprio carico del Progetto oggetto della richiesta di agevolazione pari complessivamente a Euro sono da sostenersi e imputarsi secondo i principi contabili alle unità organizzative riportate nella seguente tabella così come i corrispettivi finanziamenti ivi indicati:

| Ubicazione Unità Organizzative | Costi da sostenere | Corrispondente agevolazione richiesta |
|--|--------------------|---------------------------------------|
| <i>(CAP/ZIP code, Regione, Provincia, Comune, Indirizzo, U.O. 1)</i> | <i>(Euro)</i> | <i>(Euro)</i> |
| <i>(CAP/ZIP code, Regione, Provincia, Comune, Indirizzo, U.O. 2)</i> | <i>(Euro)</i> | <i>(Euro)</i> |

(aggiungere righe se necessario)

| | | |
|---------------|---------------|---------------|
| Totale | <i>(Euro)</i> | <i>(Euro)</i> |
|---------------|---------------|---------------|

- che il proprio coordinatore scientifico è ... *(nome e cognome)*, codice fiscale, di sesso nato il *(gg/mm/aaaa)*.

E DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata,

che il Richiedente

(selezionare la risposta corretta)

è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC.

non è soggetta agli obblighi in materia di regolarità contributiva e quindi di non è tenuta all'iscrizione presso nessun Ente previdenziale o assistenziale.

(nel caso di Impresa)

- i. è iscritto al Registro delle Imprese Italiano tenuto dalle Camere di Commercio (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);
- ii. ha adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato);
- iii. ha almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- iv. ha una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;
- v. non rientra fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- vi. possiede la dimensione di Impresa di cui all'allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014 sintetizzato nell'Appendice 1 all'Avviso (Piccola, che include le Micro, Media o Grande Impresa) segnalata nell'apposito campo del Formulario;
- vii. non rientra nella definizione di Impresa in Difficoltà come disciplinata dal Reg. (UE) 615/2014 e riportato nell'appendice 1 all'Avviso;
- viii. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;

(in tutti i casi)

- a. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1-3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- b. non è stata soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

- d. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- e. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente;
- f. che non sono state ottenute o richieste altre agevolazioni pubbliche, derivanti da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, per il Progetto R&S Collaborativo e per ogni relativo costo ammissibile da rendicontare oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso; non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

E SI IMPEGNA A

- a. rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli stabiliti all'art. 4 del Bando;
- b. costituire l'ATS con gli altri partner del progetto entro le scadenze previste;
- c. comunicare tempestivamente a Unitus per proprio conto e per conto dei mandanti qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;
- d. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Università della Tuscia per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;
- e. consentire i controlli e gli accertamenti che Unitus, Fondazione Rome Technopole, MUR e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati.

(per i privati e solo eventuale -eliminare se non occorre)

- f. diffondere ampiamente i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguito i principi di *Open Science* e *Fair Data*) al fine di conseguire l'incremento del 15% della percentuale di aiuto delle attività di Sviluppo Sperimentale.

Il Legale Rappresentante
DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Allegato 2 FORMULARIO DEL PROGETTO

Istruzioni specifiche

Lo schema del **Formulario del progetto** riporta tutte le informazioni del **Progetto**, da allegare, pena esclusione, alla **Domanda di partecipazione**. Tali informazioni devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del **“Bando a cascata Rome Technopole Spoke 5”**.

Fac-simile Formulario del progetto

| |
|---|
| <p>Fondazione Rome Technopole Bando a cascata per la concessione a soggetti esterni all'Ecosistema dell'Innovazione di finanziamenti per l'attività di Ricerca Spoke 5 “Out-reach, public engagement, lifelong learning”</p> |
|---|

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

| | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Titolo | |
| Acronimo | |
| Soggetto Proponente | |
| Data inizio | |
| Data fine | |
| Durata in mesi | |
| Nome Referente | <i>(nome e cognome)</i> |
| Dati di contatto Referente | <i>(indirizzo, telefono, PEC)</i> |

Attenzione !



Il Referente può essere diverso dal Legale Rappresentante e sarà l'unico interlocutore riconosciuto dall'Università della Tuscia Spoke 5 per qualunque comunicazione inerente il Progetto tramite PEC.

2. COPERTURE FINANZIARIE

| Copertura finanziaria dei Costi ammissibili del Progetto | (Eur o) | % |
|---|---------|---|
| Finanziamento Richiesto | | |

| | | |
|--|--|----------|
| Totale Costi Ammissibili del Progetto | | 100 % |
|--|--|----------|

3. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

Descrivere brevemente (max 2000 parole) cosa si intende realizzare, le attività necessarie, gli obiettivi che si intendono perseguire, le finalità, la coerenza con le priorità del BANDO, gli elementi di innovatività, la sostenibilità.

| Cronoprogramma (indicare la successione dello svolgimento delle attività dalla concessione del finanziamento alla fine della completa esecuzione di ciascuna attività) | MESI |
|--|-------------|
| WP 1 (descrizione, max 100 parole) | |
| WP 2 (descrizione, max 100 parole)..... | |
| WP N (descrizione, max 100 parole)..... | |

4. SOGGETTO PROPONENTE

| | |
|-------------|--|
| Nome legale | |
| Tipologia | |
| Indirizzo | |
| Città | |
| Regione | |
| CAP | |
| Telefono | |
| Sito web | |

5. ORGANIZZAZIONI/ENTI PARTNER (se previsti)

| PARTNER 1 | |
|-----------------------|---|
| Nome legale | |
| Tipologia | |
| Indirizzo | |
| Dimensione di impresa | <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Grande |
| Città | |
| Regione | |
| CAP | |
| Telefono | |
| Sito web | |

NB (duplicare la tabella per ciascuna organizzazione/ente partner)

6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- a. Descrivere il contesto e gli obiettivi del Progetto e come questi soddisfano i fabbisogni del territorio di riferimento. (max 2000 parole)
- b. Quali risultati sono previsti e quali sono gli indicatori di performance qualitativi e quantitativi per ciascun risultato? (max 2000 parole)
- c. Quali sono gli elementi di innovatività del Progetto? (max 2000 parole)
- d. In che modo il Progetto è coerente con gli obiettivi e le finalità del Bando? (max 2000 parole)
- e. (Se previsti) Come sono stati scelti i partner e quale sarà il loro contributo alle attività del progetto? (max 2000 parole)
- f. Descrivere come saranno coinvolti gli attori del territorio di riferimento, con quali attività? (max 2000 parole)
- g. Descrivere come avverrà la gestione del Progetto e quali figure professionali verranno coinvolte (max 2000 parole)
- h. Sono previste attività di comunicazione, diffusione e coinvolgimento del territorio? Descrivere quante e con quali modalità (max 2000 parole)
- i. Descrivere l'impatto previsto (qualitativo e quantitativo). (max 2000 parole)
- j. Descrivere come si intende garantire la sostenibilità delle attività del progetto dopo la fine del finanziamento. (max 2000 parole)

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

| WORK PACKAGE (WP) 1 | |
|--|--|
| Nome attività | |
| Tipologia di attività | |
| Descrizione attività (max 500 parole) | |
| Risultati attesi | |
| Indicatori di performance (quali/quantitativi) | |
| Durata attività | |
| Mese di inizio | |
| Mese di fine | |
| Organizzazione/Ente Leader | |
| (Se previsto) Partner | |
| Costo totale attività | |
| Contributo Enti terzi | |
| Contributo richiesto | |

NB (duplicare la tabella per ciascuna attività prevista)

Allegato 3 – BUDGET

Istruzioni specifiche

Lo schema del **Budget** riporta tutte le informazioni del **Progetto** da un punto di vista economico. Esso deve essere coerente con le attività previste, a pena di esclusione, alla **Domanda di partecipazione e nel Formulario del progetto**.

Nel caso di proposta progettuale in collaborazione, la redazione del budget è a cura del Soggetto Proponente Mandatario.

| TIPOLOGIA | WP1 | WP2 | WP3 | WP(n) |
|--|-----|-----|-----|-------|
| Spese di personale (specificare) | | | | |
| Costi per materiali, attrezzature, licenze (specificare) | | | | |
| Costi per servizi di consulenza (specificare) | | | | |
| Costi indiretti | | | | |
| Altre spese (specificare) | | | | |
| Costo totale attività | | | | |
| TOTALE | | | | |
| Contributo richiesto | | | | |
| TOTALE | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | | |

Attenzione !



Fare riferimento alle Linee Guida per la Rendicontazione PNRR di cui al presente link https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf

Ulteriori istruzioni per la compilazione:

- **ALTRE SPESE:** possono essere inclusi in questa voce:
 - costi di missione e trasferta per la realizzazione delle attività del Programma di Ricerca (ad esempio spostamenti dalle sedi istituzionali presso aziende e/o campi sperimentali per seguire gli esperimenti, raccogliere campioni, distribuire sensori, etc.).
 - costi di missione per partecipazione a meeting, eventi e workshop riconducibili al Programma di Ricerca con espresse finalità di divulgazione dei risultati.

- **COSTO TOTALE ATTIVITA'**: il totale fa riferimento al costo totale di progetto comprensivo della quota di cofinanziamento
- **CONTRIBUTO RICHIESTO**: rappresenta l'importo che in caso di ammissibilità al finanziamento potrà essere erogato al Soggetto Beneficiario. Il totale complessivo di questa colonna non potrà in nessun caso essere superiore all'entità degli importi messi a bando di cui all'art 3(Dotazione finanziaria)
- **COFINANZIAMENTO**: riportare soltanto il totale complessivo del cofinanziamento calcolato considerando le percentuali del contributo massimo erogabile di cui all'art. 3 (Dotazione finanziaria)
- **TOTALE COMPLESSIVO**: deve corrispondere alla somma del "Costo totale attività" di tutti i WP.

| BENEFICIARIO | | SVILUPPO SPERIMENTALE | |
|-----------------------------------|----------------------------|-----------------------|--|
| [Ragione sociale] | Costo attività progettuale | | |
| | Contributo richiesto | | |
| | Di cui quotaSUD | | |
| [Ragione sociale] | Costo attività progettuale | | |
| | Contributo richiesto | | |
| | Di cui quotaSUD | | |
| [Ragione sociale] | Costo attività progettuale | | |
| | Contributo richiesto | | |
| | Di cui quotaSUD | | |
| [Ragione sociale] | Costo attività progettuale | | |
| | Contributo richiesto | | |
| | Di cui quotaSUD | | |
| COSTO TOTALE PARTERNARIATO | Costo attività progettuale | | |
| | Contributo richiesto | | |
| | Di cui quota SUD | | |

Il **contributo richiesto** dai soggetti privati deve essere calcolato sulla base delle percentuali del contributo massimo erogabile di cui all'art. 5 (Dotazione finanziaria e misura del contributo).

La **quota SUD** deve essere calcolata sul contributo richiesto e non sul costo dell'attività progettuale. L'importo della quota SUD dovrà essere pari al 100% del contributo richiesto.

Allegato 4 – Dichiarazione obblighi assunzionali

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

| | |
|--------------------------|----------------------------------|
| Il sottoscritto | |
| Codice fiscale | |
| Nella sua qualità di: | |
| <input type="checkbox"/> | Titolare o Legale rappresentante |
| <input type="checkbox"/> | Procuratore |
| del Soggetto Proponente | |

ai fini della ammissione al finanziamento, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

- consapevole/i della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;
- consapevole/i che costituisce causa di esclusione del/dei concorrente/i il mancato rispetto, al momento della presentazione della proposta progettuale, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. 68/1999;

DICHIARA

- che ha assolto gli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, in caso di aggiudicazione del finanziamento, assume/assumono l'obbligo di assicurare il rispetto dei principi delle pari opportunità, generazionale e di genere.

Firma digitale⁷ del legale rappresentante/procuratore⁸

⁵ Per i soggetti proponenti residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per i soggetti proponenti stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁶ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 5 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

| | | | |
|----------------------|--|----|--|
| Il/la sottoscritto/a | | | |
| Nato a | | il | |
| Codice fiscale | | | |

vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in relazione al Progetto Rome Technopole Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n° 39/2013;
- Di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 42 del D. Lgs. n° 50/2016, né nelle ipotesi previste dall'art. 35-bis, del D. Lgs. n° 165/2001, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

- Di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e delle norme in esso contenute;
- (spazio per ulteriori dichiarazioni relative alla partecipazione ad associazioni e organizzazioni)
- (spazio per comunicazione incarichi di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001)

SI IMPEGNA

1. A non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento della funzione sopra descritta;
2. A comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n° 165/2001, dell'art. 15, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n° 33/2013 e dell'art. 20 del D. Lgs. n° 39/2013.

| | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| [completare con luogo e data] | [completare con nominativo e firma] |
|-------------------------------|-------------------------------------|

Il dichiarante deve firmare con firma digitale qualificata oppure allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.).

Allegato 6 – DSAN rispetto del principio DNSH

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

Il sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, _____, Legale Rappresentante di _____ (denominazione soggetto giuridico), Codice fiscale _____, Partita IVA _____, avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, PEC _____, in qualità di Soggetto Proponente (Mandatario nel caso di progetti in collaborazione) della proposta progettuale da finanziare nell'ambito del programma di ricerca Rome Technopole, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA CHE

- Il progetto in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), indicati all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita del progetto, presenta i seguenti impatti, in relazione ai sei obiettivi ambientali:

| Obiettivo ambientale | E' stato rispettato il principio DNSH per l'obiettivo ambientale? (Si/No) ¹¹ | Giustificazioni ¹² |
|--|---|-------------------------------|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | | |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | | |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine | | |
| 4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti | | |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | | |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | | |

⁷ Nel caso in cui le attività svolte non hanno un impatto sull'obiettivo ambientale, è opportuno rispondere "Si" ferma restando la necessità di inserire le motivazioni nella colonna "Giustificazioni" della medesima tabella.

⁸ Giustificare, eventualmente anche tramite apposita documentazione probatoria, come è stato rispettato il principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

2. al fine di adempiere alle verifiche di cui al punto 1, sono state seguite le indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" (di seguito "Guida DNSH") e nell'Allegato alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n.33, denominato "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
3. le attività progettuali non prevedono attività di ricerca cosiddetta «brown» in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH":

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Firma digitale¹³ del legale rappresentante/procuratore¹⁴

⁹ Per i soggetti proponenti residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per i soggetti proponenti stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

¹⁰ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 7 – Autocertificazione dimensione di impresa e possesso dei requisiti

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

Istruzioni Specifiche e Focus sulla dimensione di Impresa

Relazioni rilevanti con altre imprese e perimetro di riferimento

Per verificare la dimensione di Impresa (Grande, Media, Piccola o Micro Impresa¹⁵) è necessario fare riferimento anche ad altre Imprese diverse da quella Richiedente che, al momento della dichiarazione, hanno con essa **“relazioni rilevanti”** di varia natura e delle quali occorre considerare i dati (fatturato, totale dell'attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) per la relativa verifica.

Ferma restando la normativa applicabile riportata nell'allegato 1 all'Reg. (UE) 651/2014 e le definizioni riportate nell'Art. 1 all'Avviso, le **“relazioni rilevanti”** fra Imprese sono classificate come segue:

- relazioni dirette fra imprese (**IMPRESE COLLEGATE direttamente**):
 - un'Impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Impresa;
 - un'Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa;
 - un'Impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'Impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Relazioni di cui al punto 1, per il tramite di una o più altre Imprese (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente, per il tramite di altre Imprese**).
- Relazioni di cui al punto 1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitano le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo “stesso mercato rilevante” le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su “mercati contigui” le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due). (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente, per il tramite di persone fisiche**).
- Relazioni fra Imprese che non siano Collegate ai sensi dei punti precedenti, in cui un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle). (**IMPRESE ASSOCIATE**)¹⁶.

Inoltre, ai fini della verifica della dimensione di Impresa, è necessario verificare se vi sia la presenza di Enti Pubblici che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione superiore al 25%¹⁷: in tal caso, infatti, l'Impresa non è comunque classificabile come PMI.

Attenzione !



Il perimetro di riferimento è quello in essere alla data di presentazione della Domanda e successivamente fino alla data di concessione del contributo, anche se i dati da considerare possono riguardare il passato.

¹¹ Le Micro Imprese sono Piccole Imprese al fine della determinazione dell'intensità di Aiuto concedibile. La loro distinzione è richiesta solo per finalità statistiche.

¹² Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Imprese Collegate ai sensi dei punti 1 o 2) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti. La relazione di cui al punto 1 (iii) si presume non esistente nei casi in cui tali soggetti non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione.

¹³ Sono fatte salve le eccezioni indicate nella nota precedente

In caso di operazioni societarie straordinarie (acquisizioni), infatti, si devono considerare i dati di bilancio delle Imprese con cui si è stabilita una nuova relazione rilevante e non si devono considerare quelli delle Imprese con cui è invece cessata una precedente relazione rilevante.

Come compilare l'allegato 7

L'Impresa che, al momento della Domanda e, successivamente, al momento della verifica del requisito, **non ha alcuna "relazione rilevante" con altre Imprese** è definita Impresa Autonoma e deve compilare l'Allegato 7 dichiarando che è **"IMPRESA AUTONOMA"**. Tale modello deve essere opportunamente compilato con i dati dimensionali (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) della sola Impresa Richiedente, e quindi essere sottoscritto con Firma Digitale dal suo Legale Rappresentante.

Nel caso in cui, invece, l'Impresa che, al momento della Domanda e, successivamente, al momento della verifica del requisito, **ha anche solo una "relazione rilevante" con altre Imprese** deve dichiarare le relazioni rilevanti in essere con le Imprese / Enti pubblici / altri soggetti e riportare i dati richiesti nelle apposite tabelle con i dati dimensionali (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) non solo dell'Impresa richiedente, ma anche di tutte le altre Imprese con cui ha una "relazione rilevante", indicando i nominativi e i codici fiscali di tali altre imprese e la natura della relazione, e quindi essere sottoscritto con Firma Digitale dal Legale Rappresentante della Impresa dichiarante.

Attenzione !



È obbligo dell'**Impresa** dichiarante segnalare eventuali variazioni intervenute successivamente alla data di rilascio delle dichiarazioni e prima della **Data di Concessione**.

Dati relativi alla dimensione di Impresa

I dati di riferimento sono quelli dell'ultimo bilancio. Tuttavia, si richiede di fornire anche i dati riferiti al penultimo bilancio, in quanto in caso di superamento – verso l'alto o verso il basso – dei livelli soglia dei dati dimensionali previsti dal Reg. (UE) 651/2014, tale superamento è preso in considerazione solo se mantenuto per due esercizi (fermo restando il perimetro di riferimento è quello esistente alla data di presentazione della Domanda e successivamente fino alla data di concessione del contributo).

Ai fini della verifica del requisito dimensionale di Impresa, nel caso di **Impresa che ha relazioni rilevanti con altre Imprese**, ai dati dimensionali dell'Impresa Richiedente si aggiungono:

1. per intero, i dati dimensionali relativi alle Imprese Collegate, direttamente e indirettamente, anche tramite persone fisiche (relazioni rilevanti n. 1, 2 e 3);
2. in proporzione alla partecipazione, i dati dimensionali delle Imprese Associate (relazione rilevante n. 4), a cui preventivamente sommare per intero i dati delle loro Imprese Collegate (relazioni rilevanti n. 1, 2 e 3), ma non quelli delle loro Imprese Associate.

Se è disponibile il bilancio consolidato, si considerano i dati in esso indicati e, pertanto, non si prendono ulteriormente in considerazione i dati delle imprese già rientranti nel perimetro di consolidamento utilizzato in tale bilancio.

AUTOCERTIFICAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA E DELLE DICHIARAZIONI DEL POSSESSO DEI REQUISITI AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO AL BANDO A CASCATA ROME TECHNOPOLE SPOKE 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____ Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente] con sede in _____, con P. IVA _____, Codice Fiscale _____, all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 5 "Out-reach, public engagement, lifelong learning" di cui all'articolo 2 dell'Avviso "**Bando a cascata Spoke 5 Rome Technopole**". CUP J83C22000810005 in qualità di *Soggetto Proponente*, del progetto [titolo progetto] – [acronimo],

- ai fini della partecipazione del bando di cui in oggetto,
- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(scegliere tra i due casi di seguito riportati: impresa autonoma o impresa con relazione rilevanti. Eliminare il testo non necessario)

(caso di impresa autonoma)

- Che l'Impresa Richiedente è definibile "IMPRESA AUTONOMA";
- Che il Richiedente, in quanto IMPRESA AUTONOMA, ha i seguenti dati¹⁸:

| | nell'ultimo esercizio | nel penultimo esercizio |
|---|-----------------------|-------------------------|
| Addetti pari a: | (ULA) | (ULA) |
| Fatturato pari a: | (Euro) | (Euro) |
| Totale Attivo Patrimoniale pari a: | (Euro) | (Euro) |

(oppure caso di impresa con relazioni rilevanti)

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Reg. (UE) N. 651/2014,

DICHIARA

Che il richiedente ha una o più relazioni rilevanti ai fini della definizione della dimensione di impresa con le Imprese / Enti pubblici / altri soggetti di seguito indicati:

| Nominativo e codice fiscale | Descrizione | Inclusa nel Bilancio |
|-----------------------------|-------------|----------------------|
| | | |

¹⁴ Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

| Impresa / Ente Pubblico / Altro Soggetto | della relazione intercorrente | consolidato di: |
|--|-------------------------------|-----------------|
| | | |
| | | |
| | | |

(Inserire ulteriori righe se necessario)

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di Impresa e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014,

DICHIARA

Che le informazioni necessarie per la verifica delle dimensioni di Impresa sono quelle indicate nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1 – Dati relativi all'Impresa Richiedente

| | nell'ultimo esercizio | nel penultimo esercizio |
|---|-----------------------|-------------------------|
| Addetti pari a (ULA): | | |
| Fatturato pari a (Euro) | | |
| Attivo Patrimoniale pari a (euro): | | |

NOTA per la compilazione della tabella 1

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di **Imprese non tenute al deposito dei bilanci**.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il **Registro delle Imprese Italiano** deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato

In caso sia disponibile il bilancio consolidato (D. Lgs. N. 127 del 9 aprile 1991), riportare i dati del bilancio consolidato e non compilare le tabelle con i dati relativi alle Imprese consolidate.

TABELLA 2 – Dati relativi alle Imprese Collegate, direttamente e indirettamente, sia per il tramite di altre Imprese che per il tramite di persone fisiche

| Impresa | Quota | Natura dei dati | nell'ultimo esercizio | nel penultimo esercizio |
|-------------------------------------|-------|-----------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1. (Denominazione e codice fiscale) | (%) | Addetti pari a: | (ULA) | (ULA) |
| | | Fatturato pari a: | (Euro) | (Euro) |
| | | Attivo Patrimoniale pari a: | (Euro) | (Euro) |
| 2. (Denominazione e codice fiscale) | (%) | Addetti pari a: | (ULA) | (ULA) |
| | | Fatturato pari a: | (Euro) | (Euro) |

| | | | | |
|-------------------------------------|-----|-----------------------------|--------|--------|
| | | Attivo Patrimoniale pari a: | (Euro) | (Euro) |
| 3. (Denominazione e codice fiscale) | (%) | Addetti pari a: | (ULA) | (ULA) |
| | | Fatturato pari a: | (Euro) | (Euro) |
| | | Attivo Patrimoniale pari a: | (Euro) | (Euro) |

(Inserire ulteriori righe se necessario)

NOTA per la compilazione della tabella 2

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

Non riportare i dati delle Imprese incluse nel bilancio consolidato che comprende i dati dell'Impresa richiedente.

TABELLA 3 – dati relativi alle Imprese Associate (e loro Imprese Collegate)

| Impresa | Quota | Natura dei dati | nell'ultimo esercizio | nel penultimo esercizio |
|-------------------------------------|-------|-----------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1. (Denominazione e codice fiscale) | (%) | Addetti pari a: | (ULA) | (ULA) |
| | | Fatturato pari a: | (Euro) | (Euro) |
| | | Attivo Patrimoniale pari a: | (Euro) | (Euro) |
| 2. (Denominazione e codice fiscale) | (%) | Addetti pari a: | (ULA) | (ULA) |
| | | Fatturato pari a: | (Euro) | (Euro) |
| | | Attivo Patrimoniale pari a: | (Euro) | (Euro) |
| 3. (Denominazione e codice fiscale) | (%) | Addetti pari a: | (ULA) | (ULA) |
| | | Fatturato pari a: | (Euro) | (Euro) |
| | | Attivo Patrimoniale pari a: | (Euro) | (Euro) |

(Inserire ulteriori righe se necessario) NOTA per la

compilazione della tabella 3

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di Imprese non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

Non riportare i dati delle Imprese incluse nel bilancio consolidato che comprende i dati dell'Impresa richiedente.

Data

Firma digitale¹⁹ del legale rappresentante/procuratore²⁰

Allegato 8 – Affidabilità economico finanziaria

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascuno/oggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

AUTOCERTIFICAZIONE DI SOLIDITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA, SOLVIBILITÀ E AFFIDABILITÀ AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

A CASCATA Spoke 5 Rome Technopole

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ' (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____

_____ Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente] con sede in _____, con P. IVA _____, Codice Fiscale _____,

all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 5 "Out-reach, public engagement, lifelong learning" di cui all'articolo 2 dell'Avviso "**Bando a cascata Spoke 5 Rome Technopole**" CUP J83C22000810005 in qualità di *Soggetto Proponente*, del progetto [titolo progetto] – [acronimo],

- ai fini della partecipazione del bando di cui in oggetto,
- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- che l'impresa [denominazione legale dell'ente] è regolarmente costituita come attiva al Registro delle imprese o al Registro delle persone giuridiche (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);
- aver adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato).
- di avere almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- di avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ed in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;
- di non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuate nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01

del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii;

- di non essere stata posta in limitazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole che la situazione patrimoniale e finanziaria di [nome ente], in caso di ammissione al finanziamento potrà essere assoggetta ad ulteriori controlli da parte di soggetti terzi;
- di accettare fin da ora la possibilità di esclusione dai beneficiari al finanziamento in caso di esito negativo delle verifiche approfondite della situazione patrimoniale e finanziaria.

Data

Firma digitale²² del legale
rappresentante/procuratore²³